

COMUNE DI NAPOLI

Esecuzione immediata
Delibera n.58 del 31 luglio 2017

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Ratifica - Linea 1 metropolitana di Napoli-Tratta Centro Direzionale-Capodichino- Interventi di impermeabilizzazione della adiacente galleria della Circumvesuviana in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla delibera CIPE 88/2013-Variazione al bilancio di previsione 2017/2019, per un importo di 50.000.000 per i lavori relativi alla tratta Centro direzionale - Capodichino"-interventi di impermeabilizzazione ottemperanza alle prescrizioni di cui alla delibera CIPE 88/2013. Presa d'atto della Delibera Regionale n.809 del 28.12.2016. Presa d'atto dello schema di Convenzione da sottoscrivere con la Regione Campania, autorizzazione al Dirigente alla sottoscrizione delle stesse. (allegati: parere del Collegio dei Revisori dei Conti, deliberazione di G.C. n.327 del 15.06.2017 adottata con i poteri del Consiglio).

L'anno duemiladiciassette il giorno 31 del mese di luglio, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de MAGISTRIS LUIGI

- 1) ANDREOZZI ROSARIO
- 2) ARIENZO FEDERICO
- 3) BISMUTO LAURA
- 4) BRAMBILLA MATTEO
- 5) BUONO STEFANO
- 6) CANIGLIA MARIA
- 7) CAPASSO ELPIDIO
- 8) CARFAGNA MARIA ROSARIA
- 9) CECERE CLAUDIO
- 10) COCCIA ELENA
- 11) COPPETO MARIO
- 12) DE MAJO ELEONORA
- 13) ESPOSITO ANIELLO
- 14) FELACO LUIGI
- 15) FREZZA FULVIO
- 16) FUCITO ALESSANDRO
- 17) GAUDINI MARCO
- 18) GUANGI SALVATORE
- 19) LANGELLA CIRO
- 20) LANZOTTI STANISLAO

P
P
Assente
P
P
P
P
P
Assente
P
P
P
P
Assente
P
P
Assente
P
P
Assente
P
P
Assente

- 21) LEBRO DAVID
- 22) MADONNA SALVATORE
- 23) MENNA LUCIA FRANCESCA
- 24) MIRRA MANUELA
- 25) MORETTO VINCENZO
- 26) MUNDO GABRIELE
- 27) NONNO MARCO
- 28) PACE SALVATORE
- 29) PALMIERI DOMENICO
- 30) QUAGLIETTA ALESSIA
- 31) RINALDI PIETRO
- 32) SANTORO ANDREA
- 33) SGAMBATI CARMINE
- 34) SIMEONE GAETANO
- 35) SOLOMBRINO VINCENZO
- 36) TRONCONE GAETANO
- 37) ULLETO ANNA
- 38) VALENTE VALERIA
- 39) VERNETTI FRANCESCO
- 40) ZIMBALDI LUIGI

P
Assente
Assente
P
P
P
Assente
P
P
Assente
P
P
P
P
P
P
P
P
Assente

Presiede la riunione il Vice Presidente Fulvio Frezza

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Vicesegretario Generale dr. Francesco Maida

Il Vice Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.327 del 15.06.2017 adottata con i poteri del Consiglio, ai sensi degli artt. 42, comma 4 e 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, avente ad oggetto: *"Linea 1 metropolitana di Napoli-Tratta Centro Direzionale-Capodichino"- Interventi di impermeabilizzazione della adiacente galleria della Circumvesuviana in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla delibera CIPE 88/2013- Variazione al bilancio di previsione 2017/2019, per un importo di 50.000.000 per i lavori relativi alla Tratta Centro Direzionale - Capodichino" - interventi di impermeabilizzazione ottemperanza alle prescizioni di cui alla delibera CIPE 88/2013. Presa d'atto della Delibera Regionale n.809 del 28.12.2016. Presa d'atto dello schema di Convenzione da sottoscrivere con la Regione Campania, autorizzazione al Dirigente alla sottoscrizione delle stesse"*.

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alle Commissioni: Bilancio e Finanza e Infrastrutture LL.PP. e Mobilità che in seduta congiunta con verbali nn.192 e 194 del 10 luglio c.a. ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale, alla Commissione Trasparenza e al Collegio dei Revisori che per quanto di competenza ha espresso parere favorevole.

Il Vice Presidente cede la parola all'assessore Calabrese, per la relazione introduttiva.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri: Arienzo, Quaglietta e Zimbaldi. (presenti 33)

L'assessore Calabrese motiva la variazione proposta in quanto occorre avviare le necessarie attività nell'ambito dei lavori della linea 1 della Metropolitana per poi poter impermeabilizzare anche la canna dell'adiacente galleria della Circumvesuviana.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Brambilla evidenzia la mancanza in delibera degli atti relativi ai monitoraggi sugli innalzamenti della falda effettuati dall'EAV, proprio questa mancanza di elementi impedisce di avere una visione completa per poter votare positivamente l'atto .

Si allontana dall'aula il Consigliere Madonna. (presenti 32)

Il consigliere Moretto sostiene che bisognava considerare il piano approvato nel 1998 che prevedeva già tutti gli interventi in oggetto e concorda sulla mancanza di elementi che giustificano la variazione.

Il Consigliere Simeone comprende la titubanza ma non comprende la preoccupazione in quanto tali atti non vengono mai votati dalle forze dell'opposizione, e preannuncia il suo voto favorevole.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Santoro e Nonno. (presenti 30)

L'Assessore Calabrese replica agli interventi resi.

Il Vice Presidente constato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, la delibera di G.C. n.327 del 15.06.2017, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 30 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza con il voto contrario dei gruppi consiliari Movimento 5 Stelle, F.I. e P.D., dei consiglieri Moretto, Palmieri, Ulleto e l'astensione del gruppo La città

RATIFICA

la delibera di G.C. n.327 del 15.06.2017 avente ad oggetto: *“Linea I metropolitana di Napoli-Tratta Centro Direzionale-Capodichino”-Interventi di impermeabilizzazione della adiacente galleria della Circumvesuviana in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla delibera CIPE 88/2013- Variazione 4 al bilancio di previsione 2017/2019, per un importo di 50.000.000 per i lavori relativi alla Tratta Centro Direzionale - Capodichino” - interventi di impermeabilizzazione ottemperanza alle prescrizioni di cui alla delibera CIPE 88/2013. Presa d'atto della Delibera Regionale n.809 del 28.12.2016. Presa d'atto dello schema di Convenzione da sottoscrivere con la Regione Campania, autorizzazione al Dirigente alla sottoscrizione delle stesse”.*

Il Vice Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato a maggioranza con l'astensione del Gruppo consiliare La Città e del consigliere Palmieri, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- delibera di G.C. n.327 del 15.06.2017 adottata con i poteri del Consiglio, composta da n.12 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n.41 separatamente numerate.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Amato

Il Dirigente
Dott.ssa E. Barbato



Il Coordinatore
Dr. G. Scala

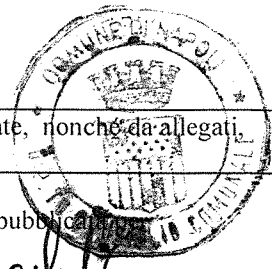
del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale
Fulvio Frezza

Frezza

Il Vice Segretario Generale
dr. Francesco Maida

Maida



Deliberazione di C. C. n. 58... del 21/7/2017 composta da n. 4..... progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 58....., separatamente numerate.

Si attesta:
che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 4/8/2017 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile [Firma]

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art.134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. 610972 del 1/8/2017 a:

[Firma]

Am. Celebrese Dott. Mucciariello Dott. no Piccio Dott. Seale

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art.134 del D.L.vo 267/2000.

Addì **Il Segretario Generale**

Il presente provvedimento viene assegnata a:	Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte degli addetti al ritiro

per le procedure attuative

Addì

Il Segretario Generale

Attestazione di conformità
(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)
La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. del

- ☐ divenuta esecutiva in data(1);
- Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da nprogressivamente numerate:
- ☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- ☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

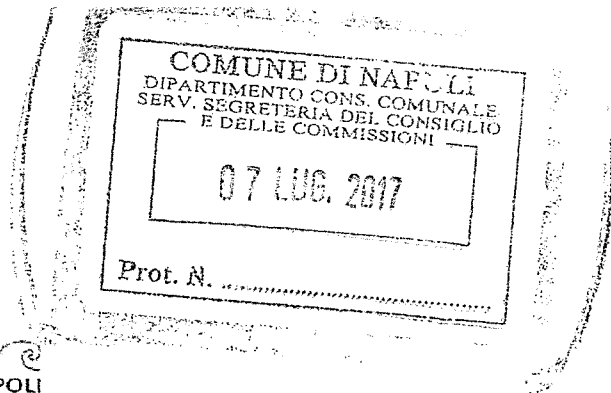
ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 58 DEL

PA/2017/535159
DEL 05/07/2017



Collegio Revisori dei conti

Al Sig. Sindaco
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Ai Sigg. Vice Presidenti del Consiglio Comunale
Al Sig. Assessore al Bilancio e Programmazione
Al Sig. Assessore alle Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità
Al Sig. Segretario Generale
Al Sig. Ragioniere Generale
Alla Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Cons.

LORO SEDI

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 327 del 15/06/2017 – Linea 1 metropolitana di Napoli – Tratta Centro Direzionale - Capodichino – Interventi di impermeabilizzazione della adiacente galleria della Circumvesuviana in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla delibera CIPE 88/2013.

Con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.Lg.vo 267/2000 – variazione, ai sensi dell'art. 175, comma 4 al Bilancio di previsione 2017/2019 per un importo di € 50.000.000,00 per i lavori relativi alla tratta "Centro Direzionale – Capodichino" - Interventi di impermeabilizzazione in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla delibera CIPE 88/2013.

Preso d'atto della Delibera Regionale n. 809 del 28/12/2016. Preso d'atto dello schema di Convenzione da sottoscrivere con la Regione Campania, autorizzazione al Dirigente alla sottoscrizione delle stesse.

Si trasmette, in allegato, copia del parere espresso dal Collegio dei Revisori relativo alla proposta di deliberazione in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Dr. Giuseppe SCALA

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 05/07/2017

OGGETTO: *Deliberazione di G.C. n. 327 del 15/06/2017 – Linea 1 metropolitana di Napoli – Tratta Centro Direzionale -Capodichino – Interventi di impermeabilizzazione della adiacente galleria della Circumvesuviana in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla delibera CIPE 88/2013.*

Con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.Lg.vo 267/2000 – variazione, ai sensi dell'art. 175, comma 4 al Bilancio di previsione 2017/2019 per un importo di € 50.000.000,00 per i lavori relativi alla tratta “Centro Direzionale – Capodichino” - Interventi di impermeabilizzazione in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla delibera CIPE 88/2013.

Presa d'atto della Delibera Regionale n. 809 del 28/12/2016. Presa d'atto dello schema di Convenzione da sottoscrivere con la Regione Campania, autorizzazione al Dirigente alla sottoscrizione delle stesse.

L'anno duemiladiciassette, il giorno 5 del mese di luglio, alle ore 13:00, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

<i>dr. Nicola GIULIANO</i>	<i>Presidente</i>
<i>dr. Giuseppe CRISCUOLO</i>	<i>Componente</i>
<i>dr. Giuseppe RIELLO</i>	<i>Componente</i>

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di cui all'oggetto.

Il Collegio dei Revisori;

- letto il parere di regolarità tecnica, in termini di “favorevole” espresso dal Dirigente proponente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;*
- letto il parere di regolarità contabile, in termine di “favorevole” espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;*
- letto il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 1, comma 468, della Legge 232/2016, a firma della dirigente del Servizio Bilancio;*
- lette le osservazioni del Segretario Generale;*

RICHIAMATO IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- la deliberazione di C.C. n. 26 del 20/04/2017 di approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019;

- il combinato disposto dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) che dettano disposizioni in merito alle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta Comunale e da sottoporre entro 60 giorni dalla adozione a ratifica da parte del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO CHE

la Giunta Comunale, con il presente provvedimento e con i poteri del Consiglio, ai sensi dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175, comma 4 del D.lgs. 267/2000, dispone una variazione al bilancio di previsione 2017/2019, consistente nella previsione di nuova e maggiore entrata di € 50.000.000,00 proveniente dalla Regione Campania, di cui alla deliberazione regionale n. 809 del 28/12/2016, nell'ambito del "patto per lo Sviluppo della Regione Campania" destinata ad opere riguardanti la tratta della Linea 1 Metropolitana di Napoli, "Centro Direzionale - Capodichino" così come di seguito riportato:

1. **Parte Entrata:** codice di bilancio 4.03.10.02.001 – Anno 2017 € 4.500.000,00 per cassa e competenza, Anno 2018 € 25.500.000,00 per competenza e Anno 2019 € 20.000.000,00 per competenza - Capitolo N.I.;
2. **Parte Spesa:** codice di bilancio 10.02.2.02.01.09.013 – Anno 2017 € 4.500.000,00 per cassa e competenza, Anno 2018 € 25.500.000,00 per competenza e Anno 2019 € 20.000.000,00 per competenza- Capitolo N.I.;

TENUTO CONTO

che è urgente e necessario prendere atto della convenzione con la Regione Campania e procedere alla sua sottoscrizione da parte del Dirigente proponente.



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

TUTTO CIO' RICHIAMATO, CONSIDERATO E TENUTO CONTO

IL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

esprime parere "favorevole" alla Deliberazione di G.C. n. 327 del 15/06/2017.

Napoli, 05/07/2017.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

[Handwritten signatures of the members of the Collegio dei Revisori dei Conti]

335
12-6-18



ORIGINALE

SERVIZIO REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE
LINEA 1 METROPOLITANA

COMUNE DI NAPOLI

- 5 GIU. 2017

L'ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE AI LAVORI
PUBBLICI E ALLA MOBILITA'

Proposta di Delibera prot. n. 5 del 31 maggio 2017

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

ESECUZIONE IMMEDIATA

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 327

Oggetto: Linea 1 metropolitana di Napoli - Tratta Centro Direzionale - Capodichino" - Interventi di impermeabilizzazione della adiacente galleria della Circumvesuviana in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla delibera CIPE 88/2013 -

Con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, variazione - ai sensi dell'articolo 175, comma 4 al bilancio di previsione 2017/2019, per un importo di 50.000.000€ per i lavori relativi alla Tratta Centro Direzionale - Capodichino" - Interventi di impermeabilizzazione ottemperanza alle prescrizioni di cui alla delibera CIPE 88/2013

Preso d'atto della Delibera Regionale n.809 del 28 Dicembre 2016. Preso d'atto dello schema di Convenzione da sottoscrivere con la Regione Campania, autorizzazione al Dirigente alla sottoscrizione delle stesse.

15 GIU. 2017

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

LUIGI DE MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

RAFFAELE DEL GIUDICE

P

CIRO BORRIELLO

P

MARIO CALABRESE

ASSENTE

ALESSANDRA CLEMENTE

P

GAETANO DANIELE

P

MARIA D'AMBROSIO

P

ROBERTA GAETA

P

ANNAMARIA PALMIERI

P

ENRICO PANINI

ASSENTE

CARMINE PISCOPO

P

ALESSANDRA SARDU

ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi De Magistris

Partecipa il Segretario del Comune: Dr. Francesco Napolitano

IL PRESIDENTE

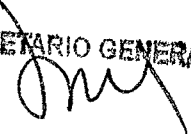
constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che

1. la costruenda tratta CDN –Capodichino della linea 1 della metropolitana di Napoli è di proprietà regionale giusta Convenzione tra Ministero dei Trasporti, Regione Campania e comune di Napoli del 27 luglio 2004; approvata con delibera di Giunta comunale 4065/2004;
2. la suddetta convenzione prevede che la realizzazione dell'opera è a carico del Comune di Napoli nell'ambito della concessione con la MN metropolitana di Napoli giusta convenzione del 22/07/1976 e successivi atti addizionali.
3. il progetto definitivo della linea 1 della metropolitana di Napoli, tratta CDN – Capodichino, redatto dalla società Metropolitana di Napoli spa è stato approvato, con prescrizioni, con delibera CIPE 88/2013 (ALL.1) per un costo totale di 593.1milioni di euro, oltre IVA, di cui 300 M€ a carico della Regione Campania (fondi FAS), 113.1 M€ a carico del Ministero (fondi legge 98/2013) e 180 M€ a carico del Comune di Napoli (con Mutuo Cassa DDPP pos. N. 4558336 assunto successivamente);
4. l'allegato 1 della delibera CIPE 88/2013 riporta le prescrizioni (n.56) a cui ottemperare sia in fase di progettazione che di esecuzione, così come derivanti dalla conferenza dei servizi e dai successivi pareri intervenuti prima dell'approvazione in CIPE;
5. in particolare ai numeri 17 e 18 del citato allegato si prescrive che:
6. *"17. Attesa la vicinanza alla canna ex Circumvesuviana dei pozzi drenanti impiegati per l'abbassamento della quota di falda nella canna della Metropolitana di Napoli, dovrà essere predisposto un monitoraggio continuo ante, in itinere e post operam, delle aree sottese al sedime della canna ex Circumvesuviana, i cui oneri saranno a carico di MN S.p.A.; 18. Occorre che venga prodotta una dettagliata relazione idro-geologica al fine di accertare che l'impermeabilizzazione della canna di galleria della Metropolitana di Napoli non comporti necessariamente l'impermeabilizzazione anche della canna di ex Circumvesuviana, per effetto della variazione della falda freatica"*
7. nel corso dei monitoraggi ante operam, la società EAV con note n. 17218 del 28/11/2014 e n. 2015.0908278 del 19/11/2015 ,che si allegano(ALL.2 e 3), ha richiesto, in considerazione dei mutati regimi di falda, l'integrazione del progetto di impermeabilizzazione inserendo l'impermeabilizzazione anche della canna di ex Circumvesuviana
8. l'amministrazione comunale, nel prendere atto della richiesta formulata dalla EAV, ha richiesto alla concessionaria MN Spa la produzione di una relazione idrogeologica (in ottemperanza al Punto 18 delle prescrizioni CIPE) aggiornata;
9. la Metropolitana di Napoli spa ha redatto, sulla base dei monitoraggi, una relazione idrologica trasmessa anche alla società EAV e allegata in copia al presente atto (ALL.4) e dalla quale si evince che a seguito delle mutate condizioni al contorno la falda ha subito un sensibile innalzamento del suo pelo libero;

IL SEGRETARIO GENERALE



10. per il mutato regime idrogeologico e per il conseguente innalzamento della falda registrato nella fase ante operam , un mancato intervento di impermeabilizzazione sulla adiacente canna della Circumvesuviana potrebbe compromettere fortemente le opere esistenti e da realizzare in parallelismo alla suddetta infrastruttura, tutte anche esse di proprietà della Regione Campania.

Considerato che

- alla luce degli approfondimenti svolti, in ottemperanza a quanto prescritto dal CIPE è necessario prevedere l'impermeabilizzazione della canna della Circumvesuviana e le annesse attività sulle opere tecnologiche , nell'ambito dei lavori della realizzanda linea 1 della metropolitana di Napoli, tratta CDN – Capodichino;
- in particolare è necessario dare subito avvio alle attività di progettazione da parte della Metropolitana di Napoli spa, da eseguirsi di intesa con la società EAV, e alla successiva realizzazione delle opere, al fine di mantenere inalterato il programma dei lavori della realizzando tratta in parallelismo a quella da impermeabilizzare;
- le somme necessarie alla progettazione e realizzazione della suddetta tratta non sono comprese nel quadro economico dell'intervento assentito con la delibera Cipe 88/2013;
- al fine di reperire le necessarie risorse economiche, la Regione Campania ha inserito il suddetto intervento nell'ambito degli accordi Interistituzionali denominati "Patti per il Sud", stimando un valore delle suddette opere civili e tecnologiche in 50.000.000,00 euro ;
- con delibera CIPE 26/2016 pubblicata sulla GURI n.226 del 14 novembre 2016, le suddette risorse sono state allocate nell'area tematica FSC 2014-2020;
- con delibera n.809 del 28 dicembre 2016 la Giunta regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi con i relativi beneficiari cui assegnare le risorse FSC 2014/2020 a valere sulla delibera CIPE n.26/2016, stanziata nel patto per lo sviluppo della Regione Campania e affidati alla Direzione Generale Mobilità (ALL.5).

Preso atto che

con nota n.217751 del 24 marzo 2017 la Direzione Generale per la mobilità della Regione Campania al fine di avviare le procedure di finanziamento ha trasmesso l'allegato schema di convenzione (ALL.6), che regola il rapporto tra le parti, da sottoscrivere con la Direzione medesima

Ritenuto che

è urgente prendere atto della suddetta convenzione e procedere alla sua sottoscrizione, al fine di poter avviare le necessarie attività nell'ambito dei lavori della linea 1 della metropolitana di Napoli, tratta CDN – Capodichino e in ottemperanza alle prescrizioni del CIPE;

per quanto sopra è necessario operare una variazione di bilancio prevedendo sia per la parte di entrata che di spesa l'istituzione di due nuovi capitoli da modulare nel triennio 2017-2019 come segue:

IL SEGRETARIO GENERALE

Parte Entrata:

Servizio	TITOLO	Pdf	Capitolo	Descrizione	2017	2018	2019
4052	4	.03.10.02.001	N.I.	TRASFERIMENTO DA REGIONE CAMPANIA PER "PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA" CHIUSURA ANELLO LINEA 1 METROPOLITANA DI NAPOLI TRATTA CDN /CAPODICHINO (Opere complementari Impermeabilizzazione ottemperanza delibera CIPE 88/2013). FINANZIA CAP. SPESA N.I.	4.500.000,00	25.500.000,00	20.000.000,00

Parte Spesa:

Servizio	Miss.Prog	TITOLO	Pdf	Capitolo	Descrizione	2017	2018	2019
4052	10.02-	2	02.01.09.013	N.I.	CHIUSURA ANELLO LINEA 1 METROPOLITANA DI NAPOLI TRATTA CDN /CAPODICHINO (Opere complementari Impermeabilizzazione ottemperanza delibera CIPE 88/2013). FINANZIATO da CAP. ENTRATA N.I.	4.500.000,00	25.500.000,00	20.000.000,00

Si allegano – quale parte integrante del presente atto:

1. Delibera CIPE 88/2013
2. Nota EAV n. 17218 del 28/11/2014
3. Nota EAV n. 2015.0908278 del 19/11/2015
4. Relazione Idrogeologica – su CD
5. delibera regionale 809/2016
6. Nota di trasmissione regione Campania n.217751/2017 e allegato Schema di convenzione Programmazione FSC 2014-2020

Per un totale di n. 41 pagine progressivamente numerate e siglate e n. 1 CD

Attestato

che l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis della legge n. 241/90, introdotto con la legge 190/2012 (art. 1, comma 41), è stato espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;

che l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del Decreto legislativo n. 267/2000 e degli artt. 1, comma 1 lett. b) e 17, comma 2 lett. a) del regolamento dei controlli interni dell'ente.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso qui di seguito sottoscrive

Il Dirigente del Servizio
Realizzazione e manutenzione della
Linea 1 metropolitana
Serena Riccio

R. SEGRETARIO GENERALE

Approvare in via di urgenza con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 comma 4 e dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 variazione al bilancio di previsione 2017/2019, consistente nella previsione di nuova e maggiore entrata di € 50.000.000,00 proveniente dalla Regione Campania nell'ambito del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" destinata ad opere inerenti la tratta Centro Direzionale /Capodichino della Linea 1 Metropolitana di Napoli, secondo la seguente modulazione temporale nelle annualità 2017/2018/2019:

Parte Entrata

Servizio	Titolo	Pdf	Capitolo	Descrizione	2017	2018	2019
4052	4	.03.10.02.001	N.I.	TRASFERIMENTO DA REGIONE CAMPANIA PER "PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA" CHIUSURA ANELLO LINEA 1 METROPOLITANA DI NAPOLI TRATTA CDN /CAPODICHINO (Opere complementari Impermeabilizzazione ottemperanza delibera CIPE 88/2013). FINANZIA CAP. SPESA N.I.	4.500.000,00	25.500.000,00	20.000.000,00

Parte Spesa:

Servizio	Miss.P rog	Tito lo	Pdf	Capitolo	Descrizione	2017	2018	2019
4052	10.02-	2	02.01.09.013	N.I.	CHIUSURA ANELLO LINEA 1 METROPOLITANA DI NAPOLI TRATTA CDN /CAPODICHINO (Opere complementari Impermeabilizzazione ottemperanza delibera CIPE 88/2013). FINANZIATO da CAP. ENTRATA N.I.	4.500.000,00	25.500.000,00	20.000.000,00

Sottoporre alla ratifica del Consiglio Comunale la variazione deliberata al precedente punto, nei termini prescritti dall'art. 42, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Approvare ai sensi dell'art. 175 comma 5 bis lettera d) del D.Lgs. 267/2000, la seguente variazione dell'annualità 2017 del bilancio di previsione in conto cassa

Parte Entrata

Servizio	Titolo	Pdf	Capitolo	Descrizione	2017
4052	4	.03.10.02.001	N.I.	TRASFERIMENTO DA REGIONE CAMPANIA PER "PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA" CHIUSURA ANELLO LINEA 1 METROPOLITANA DI NAPOLI TRATTA CDN /CAPODICHINO (Opere complementari Impermeabilizzazione ottemperanza delibera CIPE 88/2013). FINANZIA CAP. SPESA N.I.	4.500.000,00

A. SEGRETARIO GENERALE

Parte Spesa

Servizio	Miss.Prog	Titolo	Pdf	Capitolo	Descrizione	2017
4052	10.02-	2	02.01.09.013	N.I.	CHIUSURA ANELLO LINEA 1 METROPOLITANA DI NAPOLI TRATTA CDN /CAPODICHINO (Opere complementari Impermeabilizzazione ottemperanza delibera CIPE 88/2013). FINANZIATO da CAP. ENTRATA N.I.	4.500.000,00

Prendere atto che nell'ambito del progetto della linea 1 della metropolitana di Napoli, tratta CDN – Capodichino è necessario prevedere, in ottemperanza alle prescrizioni n.17 e 18 formulate dal CIPE con la delibera 88/2013, l'impermeabilizzazione della canna della Circumvesuviana parallela alla canna ex Alifana, quest'ultima futura della linea 1;

Prendere atto della delibera CIPE 26/2016, che ha approvato il programma presentato dalla Regione Campania nella quale sono individuate le risorse necessarie alla attuazione di tale intervento, stimate in 50.000.000 €, allocandole nell'ambito dei fondi FSC 2014-2020, di cui al Patto per la Regione Campania;

Prendere atto della delibera di Giunta Regionale 809/2016 con la quale il Comune di Napoli è stato individuato quale beneficiario delle risorse di cui sopra;

Prendere atto dello schema di Convenzione da sottoscrivere con la Regione Campania ai fini del finanziamento dell'intervento in questione.

Autorizzare il Dirigente del Servizio Realizzazione e Manutenzione della Linea 1 della metropolitana di Napoli alla sottoscrizione della suddetta convenzione per il conseguente avvio delle attività di progettazione ed esecuzione a carico della Metropolitana di Napoli spa;

Riservarsi ogni successivo adempimento alla sottoscrizione della Convenzione e alla emissione, da parte della Regione Campania del decreto di Ammissione a finanziamento

Il Dirigente del Servizio
Realizzazione e manutenzione della Linea 1
metropolitana
Serena Riccio

Visto:
Il Direttore della DC Infrastrutture Lavori
Pubblici e Mobilità
Raffaele Muccianello

L'Assessore alle Infrastrutture,
Lavori Pubblici e Mobilità
Mario Calabrese

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediata esecuzione alla faccenda di cui alla deliberazione innanzi adotta con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. OS.....DEL 31.05.2017....., AVENTE AD OGGETTO:

Linea 1 metropolitana di Napoli – Tratta Centro Direzionale - Capodichino” – Interventi di impermeabilizzazione della adiacente galleria della Circumvesuviana in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla delibera CIPE 88/2013 –

Con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, variazione – ai sensi dell'articolo 175, comma 4 al bilancio di previsione 2017/2019, per un importo di 50.000.000€ per i lavori relativi alla Tratta Centro Direzionale - Capodichino” – Interventi di impermeabilizzazione ottemperanza alle prescrizioni di cui alla delibera CIPE 88/2013

Preso d'atto della Delibera Regionale n.809 del 28 Dicembre 2016. Preso d'atto dello schema di Convenzione da sottoscrivere con la Regione Campania, autorizzazione al Dirigente alla sottoscrizione delle stesse.

Il Dirigente, nel prendere atto dell'eccezionalità della casistica che rientra tra le deroghe possibili elencate all'art. 175 del D. Lgs. 267/2000, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addi. 31.5.2017..... Il Dirigente del Servizio
Realizzazione e manutenzione della Linea 1
metropolitana
Serena Riccio

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 5 GIU. 2017..... Prot. I1/367.....
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi. 9/6/2017..... Parere favorevole..... IL RAGIONIERE GENERALE
[Firma]

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap..... (.....) del Bilancio, che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione €
Impegno precedente €
Impegno presente €
Disponibile €

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi..... IL RAGIONIERE GENERALE

Progr. 7328



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale
Servizi Finanziari

8

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL SERVIZIO REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE LINEA 6
METROPOLITANA
PROT. N. 5 DEL 31/05/2017 AVENTE AD OGGETTO

Linea 1 metropolitana di Napoli – Tratta Centro Direzionale - Capodichino – Interventi di impermeabilizzazione della adiacente galleria della Circumvesuviana in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla delibera CIPE 88/2013 –

Con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, variazione – ai sensi dell'articolo 175, comma 4 al bilancio di previsione 2017/2019, per un importo di 50.000.000€ per i lavori relativi alla Tratta Centro Direzionale - Capodichino – Interventi di impermeabilizzazione ottemperanza alle prescrizioni di cui alla delibera CIPE 88/2013

Preso d'atto della Delibera Regionale n.809 del 28 Dicembre 2016. Presa d'atto dello schema di Convenzione da sottoscrivere con la Regione Campania, autorizzazione al Dirigente alla sottoscrizione delle stesse.

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Ai sensi dell'art. 1 comma 468 della Legge 232/2016, alla presente variazione di bilancio è allegato il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

8/6/2017

Il Dirigente del Servizio Bilancio
Dott.ssa Claudia Gargiulo

Il Direttore Centrale Ragioniere Generale
Dott. Raffaele Grimaldi

COMUNE DI NAPOLI
BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	40.629.092,20	158.145,66	8.148,92
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	175.848.060,15	8.066.186,36	68.018,51
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	216.469.142,35	8.224.341,84	77.167,13
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	928.632.048,39	1.007.247.048,39	1.045.542.048,39
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	165.683.947,94	137.198.760,85	132.804.720,91
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	278.642.830,22	298.309.318,28	278.374.540,85
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	585.830.439,04	535.188.965,30	401.776.996,35
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	(+)	27.600.000,00	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.366.643.114,29	1.366.955.214,33	1.400.753.789,66
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	12.222,54	8.148,63	4.074,31
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	151.702.986,39	236.010.173,30	391.445.366,17
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	4.923.653,29	24.823.386,36	12.700.868,69
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.230.026.717,65	1.106.029.802,71	1.086.811.831,01
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	893.756.936,60	491.932.614,81	324.865.094,25
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.121.325,81	101.018,51	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	701.877.261,51	492.033.633,32	324.865.094,25
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		260.941.228,88	388.115.988,33	447.098.748,17

8/6/2017

DIRIGENTE SERVIZIO BILANCIO

[Firma]

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.nap.gov.it/VERSIONE-1/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" o all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intendono cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'entità è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli accidenti del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positiva, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Osservazioni del Segretario Generale

19

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto, la Giunta intende approvare, con i poteri del Consiglio comunale, una variazione di bilancio alle tre annualità del bilancio di previsione 2017/2019 al fine di prevedere nella parte Entrata risorse finanziarie per complessivi € 50.000.000,00, derivanti da risorse stanziare nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania. Tale finanziamento, allocato nella parte Spesa fra le risorse destinate alla chiusura dell'anello della Linea 1 della Metropolitana di Napoli - tratta Centro Direzionale/Capodichino, verrà utilizzato per l'impermeabilizzazione della canna della Circumvesuviana parallela a quella da destinare alla Linea 1.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: *"Favorevole."*

Letto il parere di regolarità contabile che recita: *"Favorevole. Ai sensi dell'art. 1 comma 468 della Legge 232/2016, alla presente variazione di bilancio è allegato il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica."*

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: *"[...] l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico- finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali."* Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Come dichiarato nella parte narrativa del provvedimento dalla dirigenza proponente, il progetto definitivo della tratta CDN – Capodichino è stato approvato dalla Linea 1 della Metropolitana di Napoli con alcune prescrizioni, tra le quali quella di produrre una *"dettagliata relazione idrogeologica al fine di accertare che l'impermeabilizzazione della canna di galleria della Metropolitana di Napoli non comporti necessariamente l'impermeabilizzazione anche della canna di ex Circumvesuviana, per effetto della variazione della falda freatica."* Pertanto, la proposta deliberativa viene sottoposta all'approvazione della Giunta atteso che Metropolitana di Napoli s.p.a., all'uopo incaricata, ha rappresentato, nella propria redazione idrogeologica, che la mancata impermeabilizzazione della canna della Circumvesuviana *"potrebbe compromettere fortemente le opere esistenti e da realizzare in parallellismo alla suddetta infrastruttura, tutte esse di proprietà della Regione Campania"*.

Si pone in evidenza che, come dichiarato nella parte narrativa, la progettazione e la realizzazione dei lavori di impermeabilizzazione (finanziate con le risorse stanziare dalla Regione Campania nell'ambito dei cd. "Patti per il Sud" secondo quanto previsto nello schema di convenzione con la Regione Campania di cui si propone la presa d'atto) saranno a cura di Metropolitana Napoli s.p.a.. In proposito si ricorda che MN Metropolitana di Napoli è concessionaria del Comune per la progettazione e la costruzione della Linea 1 della metropolitana (con convenzione stipulata nel 1975, alla quale hanno fatto seguito numerosi atti integrativi, aggiuntivi e di sottomissione), si rileva che attiene alla dirigenza la valutazione della compatibilità di quanto previsto nel provvedimento in oggetto con le pattuizioni convenzionali in essere con MN Metropolitana di Napoli, nonché con il vigente quadro normativo in materia di contratti pubblici.

VISTO:
Il Sindaco

S.L.

IL SEGRETARIO GENERALE

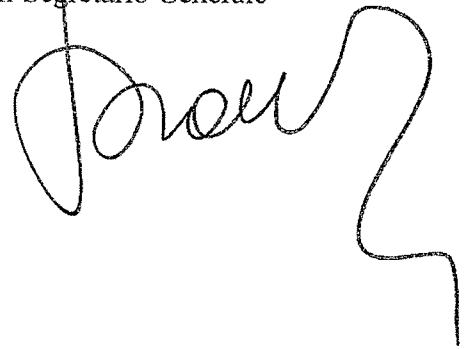
[Firma]

11

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica dell'atto viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa, di cui l'efficacia, l'efficienza e l'economicità costituiscono canoni di attuazione.

Il Segretario Generale



VISTO:
Il Sindaco



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 327 DEL 15-6-2017

Allegati

alla proposta di delibera n.5 del
31 maggio 2017

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 13 dicembre 2013.

Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001) Metropolitana di Napoli - Linea 1 Tratta Centro Direzionale - Capodichino (CUP B41E04000210001) Approvazione progetto definitivo e assegnazione definitiva finanziamento. (Delibera n. 88/2013).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443, che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, siano individuati dal Governo attraverso un programma (da ora in avanti anche «Programma Infrastrutture Strategiche») formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», che all'art. 243-bis, comma 9, prevede che in caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter del medesimo decreto legislativo, l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio tra cui, come riportato alla lettera d), il blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), del medesimo articolo, per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, come modificato — da ultimo — dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che all'art. 13 — oltre ad autorizzare limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo Comitato — reca modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, che agli articoli 60 e 61 istituisce, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (FAS);

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» che, all'art. 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Visto l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), e visto in particolare l'art. 4, commi

134 e seguenti, ai sensi dei quali la richiesta di assegnazione di risorse a questo Comitato, per le infrastrutture strategiche che presentino un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione e che non siano incluse nei piani finanziari delle concessionarie e nei relativi futuri atti aggiuntivi, deve essere corredata da un'analisi costi-benefici e da un piano economico-finanziario;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», e s.m.i., e visti in particolare:

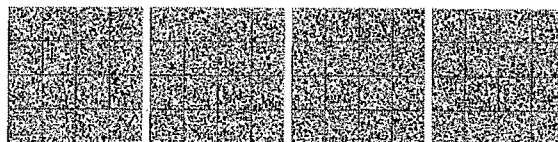
la parte II, titolo III, capo IV, concernente «Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi» e specificamente l'art. 163, che conferma la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita «Struttura tecnica di missione», alla quale è demandata la responsabilità di assicurare la coerenza tra i contenuti della relazione istruttoria e la relativa documentazione a supporto;

l'art. 166, comma 4-bis, il quale dispone che il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di sette anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace la delibera di questo Comitato che approva il progetto definitivo dell'opera, salvo che nella medesima deliberazione non sia previsto un termine diverso. Questo Comitato può disporre la proroga dei termini previsti dal predetto comma per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. La proroga può essere disposta prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i due anni. La disposizione del predetto comma deroga alle disposizioni dell'art. 13, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;

l'art. 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente l'«Attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale», come integrato e modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante la delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione e, in particolare, l'art. 16 che, in relazione agli interventi di cui all'art. 119 della Costituzione, diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, ne prevede l'attuazione attraverso interventi speciali organizzati in piani organici finanziati con risorse pluriennali;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, che reca un piano straordinario contro la mafia, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla legge stessa, tra cui la mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;



Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, in attuazione dell'art. 16 della richiamata legge delega n. 42/2009 e in particolare l'art. 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della citata legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e visto in particolare l'art. 8, comma 9-bis, che dispone che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con proprio decreto, istituisca un comitato tecnico permanente per la sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi;

Visto l'art. 18 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e visti in particolare:

il comma 1, con il quale, per consentire nell'anno 2013 la continuità dei cantieri in corso ovvero il perfezionamento degli atti contrattuali finalizzati all'avvio dei lavori, è stato istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo con una dotazione complessiva di 2.069 milioni di euro, di cui 335 milioni di euro per l'anno 2013, 405 milioni di euro per l'anno 2014, 652 milioni di euro per l'anno 2015, 535 milioni di euro per l'anno 2016 e 142 milioni di euro per l'anno 2017;

il comma 2, che prevede la individuazione di specifici interventi da finanziare, a valere sul fondo di cui al comma 1 e già in parte specificati nello stesso comma 2, e la assegnazione delle relative risorse mediante decreti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

il comma 3, che prevede che con delibere di questo Comitato, da adottarsi entro quarantacinque giorni dalla entrata in vigore del decreto stesso, possono essere finanziati, a valere sul fondo di cui al comma 1, nei limiti delle risorse annualmente disponibili, l'asse viario Quadrilatero Marche - Umbria, la tratta Colosseo - piazza Venezia della metropolitana di Roma, la linea M4 della metropolitana di Milano, il collegamento Milano - Venezia 2° lotto Rho - Monza, nonché, qualora non risultino attivabili altre fonti di finanziamento, la linea 1 della metropolitana di Napoli, l'asse autostradale Ragusa - Catania e la tratta Cancellaro - Frasso Telesino della linea AV/AC Napoli - Bari;

il comma 11, che prevede che il mancato conseguimento, alla data del 31 dicembre 2013, delle finalità indicate al comma 1, determina la revoca del finanziamento assegnato ai sensi dell'art. 18; che con i provvedimenti di assegnazione delle risorse di cui ai commi 2 e 3 sono stabilite, in ordine a ciascun intervento, le modalità di utilizzo delle risorse assegnate, di monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e di applicazione di misure di revoca; e che le risorse revocate confluiscono nel fondo di cui all'art. 32, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011,

n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il «Primo Programma delle opere strategiche», nonché il relativo allegato 1, che include nella sezione «Sistemi Urbani» la voce «Napoli Metropolitana»;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corregge in G.U. n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (G.U. n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel Programma delle infrastrutture strategiche;

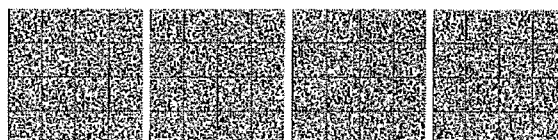
Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera 29 luglio 2005, n. 90 (G.U. n. 57/2006), con la quale questo Comitato ha approvato con prescrizioni il progetto preliminare della «Metropolitana di Napoli - linea 1, tratta Centro Direzionale di Napoli (CDN) - Capodichino»;

Vista la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (G.U. n. 199/2006 S.O.), con la quale questo Comitato ha operato la rivisitazione del 1° Programma delle infrastrutture strategiche, in cui, all'interno dell'allegato 1, trova conferma, nell'ambito dei «Sistemi Urbani», la voce «Napoli Metropolitana - Metropolitana linea 1: tratta centro direzionale-Capodichino»;

Vista la delibera 3 agosto 2011, n. 58 (G.U. n. 3/2012 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del richiamato art. 176, comma 3, lett. e), del decreto legislativo n. 163/2006, ha approvato le linee guida predisposte dal Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere (CCASGO) — istituito ai sensi dell'art. 15, comma 2, del decreto legislativo 20 aprile 2002, n. 190 (ora art. 180, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006) — per definire i contenuti degli accordi che il soggetto aggiudicatore di una infrastruttura strategica deve stipulare con la Prefettura competente - Ufficio territoriale del Governo (UTG) e il concessionario o il contraente generale;

Vista la delibera 3 agosto 2011, n. 62 (G.U. n. 304/2011 S.O.), con la quale questo Comitato, tenuto conto dell'esigenza di destinare risorse per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud (PNS), ha assegnato 300 milioni di euro a valere sul FSC all'intervento «Metropolitana di Napoli linea 1 - Tronco Di Vittorio - Capodichino Aeroporto - Centro Direzionale 1° lotto»;



Vista la delibera 21 dicembre 2012, n. 136 (G.U. n. 103/2013 S.O.), con la quale questo Comitato ha espresso parere favorevole in ordine al Programma delle infrastrutture strategiche di cui al 10° Allegato infrastrutture al Documento di economia e finanza (DEF) 2012, che include, nella tabella 0 «Programma infrastrutture strategiche», l'infrastruttura «Sistema Metropolitano regionale campano», che comprende l'intervento «Metro Napoli Linea 1 Tronco Capodichino aeroporto - Centro Direzionale»;

Vista la delibera 8 agosto 2013, n. 61, in corso di formalizzazione, con la quale questo Comitato:

ha assegnato programmaticamente, ai sensi dell'art. 18, comma 3, del citato decreto-legge n. 69/2013, 113.100.000 euro, a valere sul fondo di cui al comma 1 del medesimo art. 18, alla «linea 1 della metropolitana di Napoli, tratta Centro direzionale - Capodichino», subordinando l'assegnazione definitiva del finanziamento alle seguenti condizioni:

stipula, entro il 10 settembre 2013, di un Accordo di programma quadro tra lo Stato, la Regione Campania e il Comune di Napoli, che formalizzasse le disponibilità derivanti da altre fonti di finanziamento a totale copertura del costo del progetto;

approvazione, entro il 31 dicembre 2013, da parte di questo Comitato del progetto definitivo dell'opera, corredato di una versione aggiornata del piano economico-finanziario analitico, che tenesse conto del finanziamento programmatico sopra citato;

e disponendo che, in sede di approvazione del progetto definitivo dell'opera, fosse esattamente quantificato l'importo programmaticamente assegnato, nei limiti dell'assegnazione medesima;

ha disposto, tra l'altro, che in sede di assegnazione definitiva del finanziamento, ai sensi dell'art. 18, comma 11, del citato decreto-legge n. 69/2013, il Comitato dovesse stabilire, su proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, le modalità di monitoraggio dell'avanzamento dei lavori;

Visto il decreto 30 gennaio 2013, n. 27, emanato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale — in relazione al disposto dell'art. 8, comma 9-bis, del citato decreto-legge n. 179/2012 — è stato istituito il Comitato tecnico permanente per la sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi;

Considerato che con nota 9 settembre 2013, n. 28217, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha comunicato al Presidente di questo Comitato che in data 7 settembre 2013 la Regione Campania e il Comune di Napoli hanno siglato uno schema di accordo di programma quadro per la Metropolitana di Napoli - Linea 1, precisando che si intendeva superata la prescrizione di revoca prevista al punto 3 della citata delibera n. 61/2013;

Vista la nota 22 novembre 2013, n. 39500, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso la documentazione istruttoria relativa all'argomento «Metropolitana di Napoli - Linea 1 - Tratta Centro Direzionale-Capodichino - Progetto definitivo»;

Vista la nota 6 dicembre 2013, n. 41766, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha aggiornato e integrato la documentazione istruttoria relativa all'argomento «Metropolitana di Napoli - Linea 1 - Tratta Centro Direzionale-Capodichino - Progetto definitivo»;

Vista la nota 10 dicembre 2013, n. 42260, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto l'inserimento all'ordine del giorno della prima seduta utile di questo Comitato del punto «Metropolitana di Napoli Linea 1 Tratta Centro Direzionale Capodichino - Progetto definitivo»;

Vista la documentazione acquisita nel corso della seduta preparatoria di questo Comitato del 10 dicembre 2013 ed assunta ai protocolli del DIPE in data 10 dicembre 2013, nn. 5040-5041-5042-5043-5044, relativa all'argomento in esame;

Vista la nota 12 dicembre 2013, n. 42720, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso ulteriore documentazione istruttoria;

Considerato che l'intervento è incluso nel 1° Accordo Attuativo, sottoscritto in data 31 ottobre 2002, dell'Intesa Generale Quadro tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Regione Campania del 18 dicembre 2001, nella sezione «Sistema di Metropolitana Regionale» alla voce «Completamento linea 1 Metropolitana di Napoli»;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota 12 dicembre 2013, n. 5080, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Vista la nota acquisita nel corso della seduta di questo Comitato del 13 dicembre 2013 ed assunta al protocollo del DIPE in data 13 dicembre 2013, n. 5106, contenente una dichiarazione a verbale del presidente del Comitato;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

PRENDE ATTO

1. delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e in particolare:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

che la tratta Centro Direzionale - Capodichino della Linea 1 della Metropolitana di Napoli prevede la realizzazione di quattro nuove stazioni (Centro Direzionale, Tribunale, Poggioreale, Capodichino), con oltre tre chilometri di gallerie e la realizzazione di tre importanti nodi di interscambio in corrispondenza delle stazioni Centro Direzionale, Poggioreale e Capodichino;

che il progetto in esame prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

realizzazione della stazione Centro Direzionale;

esecuzione delle gallerie tra la stazione Centro Direzionale e la stazione Tribunale;



realizzazione della stazione Tribunale;
camera di ventilazione della tratta Centro Direzionale - Tribunale;
esecuzione galleria a cielo aperto a doppio binario tra la stazione Tribunale e la stazione Poggioreale;
camera di ventilazione della tratta Tribunale - Poggioreale;
costruzione della stazione Poggioreale;
realizzazione delle gallerie a foro cieco tra la stazione Poggioreale e la stazione Capodichino;
realizzazione della camera di ventilazione della tratta Poggioreale - Capodichino;
realizzazione della stazione di Capodichino;
realizzazione dei manufatti speciali per sottopasso delle gallerie;
attrezzaggio delle stazioni Centro Direzionale e Tribunale;
attrezzaggio della stazione Capodichino;
attrezzaggio della galleria tra Centro Direzionale e Tribunale;
attrezzaggio di una delle gallerie tra Poggioreale e Capodichino;
impianti integrativi Posto Centrale;
completamento stazione Poggioreale;
realizzazione del Manufatto di Ricovero Rotabili;
realizzazione del parcheggio di interscambio di Capodichino;
realizzazione di manufatto di retrocessione e gallerie di raccordo a Capodichino;
attrezzaggio della galleria tra Tribunale e Poggioreale;
attrezzaggio della seconda galleria tra Poggioreale e Capodichino;
realizzazione di manufatto di retrocessione e manufatto di ricovero rotabili;
sistemazioni esterne;

che, successivamente all'approvazione da parte di questo Comitato del progetto preliminare dell'opera con la citata delibera n. 90/2005 e di ulteriori approfondimenti sulle strategie in tema di trasporti nel contesto urbano e regionale, preso anche atto di una serie di nuove problematiche connesse al parallelismo della linea in oggetto con altre linee su ferro (Circumvesuviana), si è reso indispensabile procedere ad una sostanziale riprogettazione della tratta;

... che la società Metropolitana di Napoli S.p.A. (MN S.p.A.) ha elaborato il progetto definitivo aggiornato poi trasmesso al Comune di Napoli per la relativa approvazione in data 10 febbraio 2006 e successivamente integrata in data 1° giugno 2007;

che la relazione istruttoria del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti riferisce che il Comune di Napoli, con delibera di Giunta n. 66 del 6 febbraio 2009, ha approvato il progetto definitivo della linea 1 di Napoli - tratta Centro Direzionale-Capodichino;

che in data 16 aprile 2009 è stata aperta la Conferenza dei Servizi, i cui lavori si sono chiusi il 9 giugno 2009,

con il solo parere negativo della società gestore dell'aeroporto di Capodichino (Gestione Servizi Aeroporti Campani S.p.A. - GE.S.A.C. S.p.A.);

che la relazione istruttoria del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti riferisce che, con nota 19 ottobre 2011, n. 218, la società GE.S.A.C. ha proposto una soluzione alternativa per la posizione della stazione Capodichino e di conseguenza è stata elaborata una nuova versione progettuale che prevedeva l'arretramento della stazione Capodichino in una area disponibile dell'ex Terminal 2, con posizionamento del fine lotto a valle della stazione stessa;

che il nuovo progetto definitivo «Rev. 2012» è stato approvato dal Comune di Napoli con delibera di Giunta 21 novembre 2012, n. 840;

che in data 29 novembre 2012 il Comune di Napoli, in qualità di soggetto aggiudicatore, ha trasmesso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il suddetto progetto definitivo e in data 20 dicembre 2012 ha perfezionato l'invio del progetto a tutte le amministrazioni ed enti coinvolti;

che il Comune di Napoli, in qualità di soggetto aggiudicatore, ha pubblicato sui quotidiani «La Repubblica» e «Il Mattino» l'avviso di avvio delle procedure di dichiarazione di pubblica utilità in data 20 dicembre 2012;

che lo stesso Comune di Napoli ha pubblicato sui medesimi quotidiani l'avviso ai fini della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) in data 12 marzo 2013;

che la Conferenza di servizi relativa al progetto definitivo «Rev. 2012» della Linea 1 della Metropolitana di Napoli: tratta Centro Direzionale-Capodichino è stata convocata in data 16 gennaio 2013 e si è conclusa in data 18 febbraio 2013;

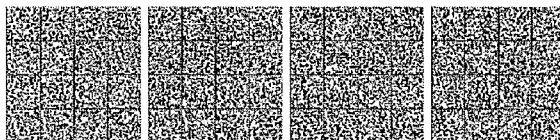
che, a seguito della sottoscrizione in data 15 febbraio 2013 di un apposito protocollo di intesa con il Comune di Napoli e la società Metropolitana di Napoli S.p.A. finalizzato a risolvere le problematiche sollevate in ordine alla posizione della stazione Capodichino, la società GE.S.A.C., con nota 18 febbraio 2013, n. ASI/040, ha formulato parere positivo con prescrizioni sul progetto definitivo in questione;

che il Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, con nota 4 febbraio 2013, n. 1402, ha espresso, in sede di Conferenza di Servizi, parere favorevole con prescrizioni sul progetto sopra citato;

che i soggetti interferiti, in sede di Conferenza di Servizi, si sono pronunciati favorevolmente, con prescrizioni, sul progetto sopra citato;

che la relazione istruttoria del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti riferisce che:

con nota 13 maggio 2013, n. 7868, il suddetto Ministero ha richiesto parere al Comitato tecnico permanente per la sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi sul progetto in esame «in termini di confronto delle scelte tecniche e delle congruità economiche con le altre realtà dell'intero territorio nazionale»;



58

24

con nota 22 maggio 2013, n. 3295, e successiva nota 11 luglio 2013, n. 4446, il Comitato tecnico permanente per la sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi ha richiesto al Comune di Napoli integrazioni progettuali volte a consentire di operare le valutazioni di congruità economica come sopra richieste dal Ministero competente;

con nota 2 luglio 2013, n. 529876, e successiva nota 15 luglio 2013, n. 568068, il Comune di Napoli ha trasmesso alcune integrazioni progettuali in riscontro alle richieste di cui sopra;

che il citato Comitato tecnico permanente per la sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi, con voto 26 luglio 2013, n. 6/CTP-NA, ha espresso parere favorevole in linea tecnico-economica sul progetto, subordinatamente alle osservazioni e prescrizioni esposte nel paragrafo C della relazione 25 luglio 2013, n. 4671, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici - Direzione generale del trasporto pubblico locale;

che, con nota 15 novembre 2013, n. 855775, il Comune di Napoli ha trasmesso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti elaborati grafici con relativa stima economica relativi a rivisitazioni delle soluzioni progettuali adottate sulle aree di pertinenza e sulle finiture e arredi delle stazioni;

che con nota 16 novembre 2013, n. 18550, il Comune di Napoli e la Regione Campania hanno trasmesso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prescrizioni da formulare in sede di approvazione del progetto definitivo da parte di questo Comitato;

che la Regione Campania, con delibera di Giunta 18 novembre 2013, n. 492, ha espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto definitivo, esprimendo il consenso sulla localizzazione dell'opera e prendendo atto del parere favorevole con prescrizioni della commissione regionale VIA - VAS ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, espresso nella seduta del 18 novembre 2013;

che, con nota 19 novembre 2013, n. 869439, il Comune di Napoli ha trasmesso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il Piano Economico Finanziario e le schede ex delibera n. 63/2003, tenendo conto del ridimensionamento complessivo del progetto operato a seguito delle sopracitate rivisitazioni progettuali;

che, con nota 20 novembre 2013, n. 874224, il Comune di Napoli, ha integrato la documentazione trasmessa con la sopracitata nota precisando che il ridimensionamento complessivo del costo del progetto a seguito delle richiamate rivisitazioni progettuali tiene conto anche di approfondimenti condotti in ordine alla bonifica di una piccola parte dell'area in prossimità della stazione Tribunali;

che il Ministero istruttore precisa che le suddette rivisitazioni progettuali non hanno influenza né sulla parte strutturale delle stazioni né sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario;

che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nell'Allegato A alla relazione istruttoria, propone le prescrizioni e le raccomandazioni da formulare in sede di approvazione del progetto definitivo;

che la relazione istruttoria indica gli elaborati di progetto in cui sono riportati il programma di risoluzione delle interferenze e gli immobili da espropriare;

sotto l'aspetto attuativo:

che il soggetto aggiudicatore è il Comune di Napoli;

che il cronoprogramma prevede il completamento dell'opera entro gennaio 2018;

che il CUP assegnato all'opera è B41E04000210001;

sotto l'aspetto finanziario:

che il costo dell'opera previsto dal progetto definitivo «Rev. 2012», approvato dal Comune di Napoli con delibera di Giunta 21 novembre 2012, n. 840, era pari a 820.167.341,04 euro (IVA compresa);

che il predetto progetto definitivo presentava un costo superiore rispetto al progetto preliminare approvato da questo Comitato con la citata delibera n. 90/2005 per:

approfondimenti progettuali;

inserimento ed eliminazione di opere strettamente connesse alla linea metropolitana;

inserimento di opere complementari di riqualificazione urbana;

effetto dell'adeguamento dei prezzi, considerato che il costo del progetto preliminare era stimato con riferimento all'anno 2002 mentre la stima del costo del progetto definitivo è stata fatta con riferimento all'anno 2007 tenendo conto dell'aggiornamento per gli anni successivi;

che, ai fini della verifica di congruità del costo dell'opera, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici - Direzione generale del trasporto pubblico locale ha considerato le sole voci del quadro economico riguardanti il sistema di trasporto;

che, a seguito di tale verifica, dal progetto sono state stralciate le seguenti voci:

sistemazioni superficiali relative alle stazioni;

quota parte del percorso pedonale attrezzato;

parcheggio di interscambio e area bus;

parcheggio compensativo;

sottoattraversamento viabilità di ingresso;

riqualificazione area tra le stazioni Tribunale e Poggioreale;

oneri per opere civili, impianti ed espropri necessari alla realizzazione della seconda uscita in via D'Aulizio relativa alla stazione Centro direzionale;

voce «Opere elettromeccaniche integrative per chiusura anello e nuovi standard», che non può essere posta a carico della sola tratta Centro Direzionale - Capodichino;

che, inoltre, le verifiche condotte dalla suddetta Direzione generale del trasporto pubblico locale hanno portato a una ulteriore rimodulazione dei costi del progetto definitivo, dovuta principalmente ai seguenti fattori:

l'importo delle opere (lavori e forniture) strettamente connesse alla linea metropolitana stimati a prezzi aggiornati al 2007 non è stato aggiornato al 2013 in quanto già adeguato;



l'importo relativo a finiture e arredi è stato ridotto del 30 per cento, in analogia a quanto già esposto in precedenti voti del Comitato tecnico permanente per la sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi;

gli oneri di concessione sono stati rimodulati eliminando il riconoscimento forfettizzato degli interessi a breve che l'atto di concessione originario riconosceva al 3 per cento;

che il quadro economico del progetto congruito, rimodulato a seguito delle disposizioni sopra illustrate, su cui il Comitato tecnico permanente per la sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi si è espresso favorevolmente in linea tecnico-economica con voto 26 luglio 2013, n. 6/CTP-NA, prevedeva un costo dell'opera pari a 699,137 milioni di euro, inclusivo di 63,558 milioni di euro per IVA;

che le rivisitazioni progettuali, trasmesse dal Comune di Napoli al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con le citate note 15 novembre 2013, n. 855755, 19 novembre 2013, n. 869439, e 20 novembre 2013, n. 874224, riguardavano sostanzialmente:

eliminazione dell'intervento di riqualificazione urbana dell'intera area compresa tra le stazioni Tribunale e Poggioreale con lo studio di nuove viabilità ed aree pedonali;

riduzione dell'area di nuova pavimentazione attorno all'edificio della stazione Centro Direzionale e riduzione della qualità delle pavimentazioni interne e del rivestimento in copertura;

riduzione dei volumi emergenti della stazione Tribunale;

rinuncia all'utilizzo dell'edificio ex dogana come ingresso alla stazione di Poggioreale, sostituzione dell'uscita lato cimitero con un'altra meno onerosa all'interno della piazza ed eliminazione di due scale mobili;

eliminazione, nella stazione di Capodichino, del sottoattraversamento pedonale dell'asse stradale verso l'area parcheggi e del collegamento pedonale attrezzato con relativa copertura;

riduzione dell'importo relativo all'intervento di bonifica da idrocarburi;

riduzione delle somme a disposizione per consolidamento, viabilità e bonifiche;

eliminazione dell'intervento di riqualificazione dell'area Tribunale-Poggioreale;

che le suddette rivisitazioni progettuali hanno concorso alla rielaborazione del quadro economico del progetto definitivo ora sottoposto a questo Comitato, che prevede un costo dell'opera aggiornato pari a 652,410 milioni di euro, di cui 593,100 milioni di euro per la realizzazione delle opere e gli ulteriori oneri del progetto e 59,310 milioni di euro per IVA;

che la distribuzione annuale del costo del progetto al netto di IVA è la seguente:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Importo (euro)	39.156.000	127.697.000	182.131.000	154.499.000	89.617.000	593.100.000

che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti propone di assegnare definitivamente alla Linea 1 della metropolitana di Napoli - tratta Centro Direzionale-Capodichino l'importo di 113.100.000 euro, già assegnato programmaticamente con la citata delibera n. 61/2013 a valere sul fondo di cui al citato art. 18, comma 1, del decreto-legge n. 69/2013, riportando nella relazione istruttoria la seguente articolazione a copertura totale del costo dell'opera al netto di IVA:

(milioni di euro)

Fonte di finanziamento	Importo
Risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di cui decreto legislativo n. 88/2011, assegnati per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud (PNS) con delibera n. 62/2011.	300,000
Mutuo da stipulare da parte del Comune di Napoli	180,000
Risorse statali a valere sul fondo di cui all'art. 18, comma 1, del decreto-legge n. 69/2013 assegnati programmaticamente con delibera n. 61/2013.	113,100
Totale	593,100

che gli eventuali costi delle prescrizioni proposte dal Ministero istruttore nell'Allegato A alla relazione istruttoria dovranno trovare capienza nell'ambito delle somme a disposizione del quadro economico;

che l'Unità tecnica di finanza e di progetto (UTFP) ha espresso il 10 dicembre 2013 parere favorevole sul Piano Economico Finanziario (PEF) relativo alla Linea 1 della metropolitana di Napoli - tratta Centro Direzionale-Capodichino, rilevando che il contributo pubblico appare sufficiente a coprire il fabbisogno di investimento del progetto, pur residuando un margine operativo lordo negativo;



2. che il Comune di Napoli, per gli effetti citato art. 243-bis, comma 9, lettera d), del decreto legislativo n. 267/2000, si trova giuridicamente nell'impossibilità di contrarre mutui e che nel corso della presente seduta il Presidente di questo Comitato ha dichiarato, come riportato nella sopra citata nota acquisita a protocollo DIPE n. 5106, che il Consiglio dei Ministri, tenutosi in data odierna, ha approvato, nell'ambito di un decreto-legge contenente misure per la realizzazione di opere pubbliche, una norma che autorizza il Comune di Napoli a derogare a quanto previsto dall'art. 243-bis, comma 9, lettera d), del decreto legislativo n. 267/2000;

3. che il decreto dirigenziale 9 dicembre 2013, n. 267, del Dipartimento della salute e delle risorse naturali della Regione Campania, nell'esprimere parere favorevole di valutazione di impatto ambientale sul progetto in esame, riporta integralmente il parere favorevole, con prescrizioni, sull'intervento all'esame, espresso dalla Commissione Regionale V.I.A. - V.A.S. nella seduta del 18 novembre 2013, superando in tal modo la relativa osservazione di cui alla predetta nota 12 dicembre 2013, n. 5080;

4. che il 10 dicembre 2013 è stato stipulato un Accordo di programma quadro tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Campania e Ministro per la coesione territoriale, in linea con l'accordo di cui al punto 3 della delibera n. 61/2013, e che il suddetto Accordo di programma quadro prevede modalità di monitoraggio in itinere ed ex post dell'intervento, nonché le relative sanzioni, tra cui le condizioni di revoca del finanziamento a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di cui decreto legislativo n. 88/2011 e le relative modalità;

5. che l'IVA sui lavori sarà a carico del soggetto aggiudicatore Comune di Napoli;

6. che il Ministero istruttore, come richiesto dalla citata delibera di questo Comitato n. 61/2013 ai sensi dell'art. 18, comma 11, del decreto-legge n. 69/2013, propone le seguenti modalità di monitoraggio dell'avanzamento dei lavori:

i. alla data della stipula del contratto di finanziamento il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovrà verificare il rispetto del cronoprogramma dei lavori con opportune azioni di verifica e controllo, attuate ai sensi della legge n. 443/2001 e della circolare dello stesso Ministero n. 189/2008;

ii. le ulteriori azioni di monitoraggio, cui sarà sottoposto l'avanzamento dei lavori e il relativo cronoprogramma di attività, fino al termine della realizzazione dell'opera, saranno puntualmente identificate successivamente alla stipula del contratto di finanziamento;

iii. relativamente al periodo di gestione, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sottoporrà a puntuale monitoraggio gli adempimenti che derivano dalla definizione dei corrispettivi erogati dal Comune di Napoli in relazione alla articolazione dei rischi connessi all'attuazione dei rapporti contrattuali. Il Comune di Napoli trasmetterà periodicamente al suddetto Ministero una relazione di monitoraggio al riguardo, sulla base di una tempistica concordata con lo stesso Ministero.

7. che con l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento in data odierna si intendono conseguite, ai sensi dell'art. 18, comma 11, del decreto-legge n. 69/2013, le finalità di cui al comma 1 del medesimo articolo, cui era subordinata l'assegnazione programmatica di cui alla delibera n. 61/2013;

Delibera:

1. Approvazione progetto definitivo.

1.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 167, comma 5, del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi degli articoli 10 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i., è approvato, anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, con le prescrizioni e raccomandazioni di cui al successivo punto 1.3, il progetto definitivo dell'intervento «Linea 1 della Metropolitana di Napoli - Tratta Centro Direzionale-Capodichino», di cui alla precedente presa d'atto.

La suddetta approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato. È conseguentemente perfezionata, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'Intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera.

1.2 L'importo di 652,410 milioni di euro, di cui 593,100 milioni di euro per la realizzazione delle opere e gli ulteriori oneri del progetto e 59,310 milioni di euro per IVA, di cui alla precedente presa d'atto, costituisce il limite di spesa dell'intervento.

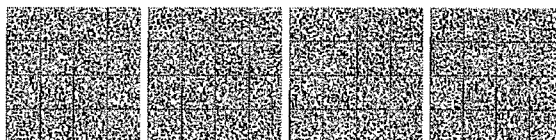
1.3 Le prescrizioni citate al precedente punto 1.1, cui è subordinata l'approvazione del progetto, sono riportate nella 1^a parte dell'allegato 1, che forma parte integrante della presente delibera. L'ottemperanza alle prescrizioni non potrà comunque comportare incrementi del limite di spesa di cui al precedente punto 1.2.

Le raccomandazioni, citate al precedente punto 1.1, sono riportate nella 2^a parte del richiamato allegato 1. Il soggetto aggiudicatore, qualora ritenga di non poter dar seguito a qualcuna di dette raccomandazioni, fornirà al riguardo puntuale motivazione in modo da consentire al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di esprimere le proprie valutazioni e di proporre a questo Comitato, se del caso, misure alternative.

1.4 Gli elaborati del progetto definitivo, in cui è riportato il programma di risoluzione delle interferenze, sono indicati nella 1^a parte dell'allegato 2 alla presente delibera, che forma parte integrante della medesima, mentre gli elaborati del medesimo progetto in cui sono indicati gli immobili da espropriare sono riportati nella 2^a parte del predetto allegato 2. La realizzazione degli interventi mirati alla risoluzione delle interferenze non potrà comunque comportare incrementi del limite di spesa di cui al precedente punto 1.2.

2. Assegnazione finanziamenti.

2.1 Per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1.1 è disposta l'assegnazione definitiva al Comune di Napoli del finanziamento di 113,1 milioni di euro, a valere sul fondo di cui all'art. 18, comma 1, del decreto



8h

legge n. 69/2013, già assegnato programmaticamente con la citata delibera n. 61/2013, con la seguente articolazione temporale:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Importo (euro)	10.000.000	0	30.000.000	40.000.000	33.100.000	113.100.000

2.2 La copertura finanziaria della quota di IVA di cui al punto 1.2, pari a 59,310 milioni di euro, è a carico del Comune di Napoli.

2.3 La copertura finanziaria del progetto di cui al punto 1.1 è articolata come segue:

(milioni di euro)

Fonte di finanziamento	Importo
Risorse FSC ex delibera n. 62/2011	300,000
Comune di Napoli - mutuo a copertura del quadro economico - IVA	180,000 59,310
Risorse statali a valere sul fondo di cui all'art. 18, comma 1, del decreto-legge n. 69/2013	113,100
Totale	652,410

3. Disposizioni finali.

3.1 Ai sensi dell'art. 18, comma 11, del decreto-legge n. 69/2013, fermo restando quanto stabilito nell'Accordo di programma quadro tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Campania e Ministro per la coesione territoriale del 10 dicembre 2013 in merito a monitoraggio in itinere ed ex post dell'intervento e alle relative sanzioni, le modalità di monitoraggio dell'avanzamento dei lavori sono le seguenti:

a) alla data della stipula del contratto di finanziamento il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovrà verificare il rispetto del cronoprogramma dei lavori con opportune azioni verifica e controllo, attuate ai sensi della legge n. 443/2001 e della circolare dello stesso Ministero n. 189/2008;

b) le ulteriori azioni di monitoraggio, cui sarà sottoposto l'avanzamento dei lavori e il relativo cronoprogramma di attività, fino al termine della realizzazione dell'opera, saranno puntualmente identificate dal suddetto Ministero successivamente alla stipula del contratto di finanziamento;

c) relativamente al periodo di gestione, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sottoporà a puntuale monitoraggio gli adempimenti che derivano dalla definizione dei corrispettivi erogati dal Comune di Napoli in relazione alla articolazione dei rischi connessi all'attuazione dei rapporti contrattuali. Il Comune di Napoli trasmetterà periodicamente al suddetto Ministero una relazione di monitoraggio al riguardo, sulla base di una tempistica concordata con lo stesso Ministero.

3.3 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti componenti il progetto definitivo di cui al punto 1.1.

3.4 Il soggetto aggiudicatore provvederà, prima dell'inizio dei lavori previsti nel citato progetto definitivo, a fornire assicurazioni al predetto Ministero sull'avvenuto recepimento, nel progetto esecutivo, delle prescrizioni riportate nel menzionato allegato 1; il citato Ministero procederà, a sua volta, a dare comunicazione al riguardo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica. Resta fermo che la Commissione VIA - VAS della Regione Campania procederà a effettuare le verifiche di competenza ai sensi della normativa regionale vigente.

3.5 Il medesimo Ministero provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63/2003 sopra richiamata.

3.6 Il soggetto aggiudicatore avrà l'obbligo di stipulare apposito protocollo con la Prefettura competente - UTG e il concessionario, inteso a recepire le linee guida per i controlli antimafia approvate con la richiamata delibera n. 58/2011.

3.7 Ai sensi della delibera n. 24/2004, il CUP assegnato all'opera dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'opera stessa.

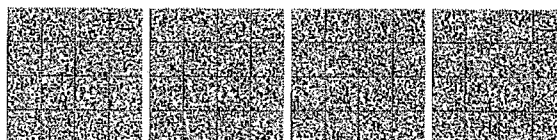
Roma, 13 dicembre 2013

Il Presidente: LETTA

Il segretario delegato: GIRLANDA

Registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 2014

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registrazione economia e finanze foglio n. 1313



ALLEGATO I

PRESCRIZIONI - PRIMA PARTE

1. Il Soggetto Aggiudicatore dovrà verificare, prima della progettazione esecutiva delle stazioni, che il traffico di utenti prevedibile in ognuna, valutato nell'arco di vita utile dell'opera e tenendo presente la massima capacità di trasporto del sistema e la massima frequenza sostenibile, sia compatibile con i valori stimati di massima capacità delle discenderie e massimo affollamento in banchina, ex norma UNI 7508.

2. Il progetto, prima della progettazione esecutiva, dovrà essere sottoposto al Comando Provinciale dei VV.F.F. per il parere di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 151/11.

3. In riferimento a tutte le stazioni si prescrive di:

Studiare il posizionamento del Banco Agente di Stazione (BAS) in modo che sia baricentrico rispetto alle tornellerie e adiacente al previsto varco per i passaggi degli abbonati e tale da permettere il controllo dei titoli di viaggio e il colloquio con i viaggiatori;

Attestare, in sede di progettazione esecutiva, il grado di antisdrucciolevolezza delle pavimentazioni delle aree aperte al pubblico;

Presentare, in sede di progettazione esecutiva, gli specifici elaborati tecnici attestanti il rispetto delle norme UNI 8686 (locali di servizio delle stazioni), UNI 9406 (atri di stazione), UNI 8097 (illuminazione di stazione) armonizzate con la norma CEI 64.8 di nuova emissione.

4. In riferimento alla Stazione Centro Direzionale si prescrive di:

Sostituire la rampa di accesso al piano mezzanino con una gradinata, poiché la rampa progettata non è idonea all'utilizzo da parte dei portatori di handicap in quanto collega dislivelli maggiori di 3,20 m e non si ritiene sufficiente la prevista apposizione di cartelli dissuasivi;

Assicurare l'utilizzo dell'attuale coppia di ascensori di collegamento del piazzale del Centro Direzionale con il piano mezzanino e la viabilità di accesso ai parcheggi;

Eliminare la seconda uscita verso via D'Aulio, in quanto opera che non comporta alcun beneficio in ordine alla domanda trasportistica, dal momento che attualmente il completamento del Centro Direzionale non è ancora in fase realizzativa.

5. In riferimento alla Stazione Tribunale si prescrive di:

Prevedere, al piano mezzanino, i servizi igienici per il personale di servizio;

Verificare in maniera puntuale una delle estremità della banchina laterale, lato CDN, che dista oltre 50 metri dall'uscita più vicina, in contrasto con quanto previsto dal DM. 11 gennaio 1988.

6. Nella Stazione Poggioreale, in riferimento alle precedenti versioni progettuali, era stato prescritto che si dovesse prevedere un sistema di chiusura delle scale esterne che includesse anche le scale mobili. In risposta è stata adottata la soluzione di eliminare il collegamento con scala mobile dall'ultima rampa dell'uscita prospiciente l'ingresso monumentale del cimitero, sostituendola con una semplice scala fissa. Si prescrive di studiare una soluzione che connubi l'opportunità di dotare di scala mobile completa l'uscita prospiciente l'ingresso monumentale del cimitero con l'esigenza di includere la stessa in un idoneo sistema di chiusura dell'accesso metropolitano.

7. Nella Stazione Capodichino, stante la configurazione a pozzo della stazione e l'elevata profondità del pozzo stesso, si prescrive che tutti i ballatoi e gli affacci del piano mezzanino siano protetti da balaustre con altezze minime pari a:

2,00 m per dislivelli oltre i 12 m;

1,30 m per dislivelli fino a 12 m.

8. Le banchine delle stazioni, per la caratteristica di essere tutte in curva, dovranno essere attentamente verificate, in funzione delle normative vigenti, con particolare riferimento all'iscrizione dei rotabili, alle conseguenti distanze orizzontali tra le porte degli stessi e il filo banchina, e alla necessità di eventuali sussidi tecnologici per assicurare al Personale di Macchina la completa visione sulla banchina servita.

9. Dovrà essere elaborato uno studio delle dinamiche di allontamento dei fumi dalle stazioni profonde e dalle gallerie tenendo conto delle osservazioni di cui sopra, nonché delle interconnessioni con il deposito, e analizzando anche le fasi iniziali, dall'insorgere dell'incendio alla messa a regime del sistema di ventilazione.

10. Manufatto di ricovero: dovrà essere realizzata, mediante evacuatori di fumo e di calore, una netta soluzione di continuità tra linea e manufatto di ricovero. Il sistema di segnalamento dovrà tenere conto delle problematiche connesse all'innesto in linea dei binari che portano al manufatto di ricovero.

11. Alimentazione: dovrà essere adeguato lo studio prodotto per quanto attiene la protezione nei confronti degli effetti delle correnti vaganti, in considerazione della contiguità delle gallerie di linea 1 e di Circumvesuviana nella tratta interessata.

12. Anche in considerazione della circostanza che la valutazione di impatto archeologico si è svolta nell'ambito della progettazione definitiva, si prescrive:

ai fini di verificare la potenza del giacimento stratigrafico, la sua integrità ed il suo rapporto con il contesto ambientale di pertinenza, una fase di indagini geo archeologiche, da eseguirsi preventivamente nelle stazioni Tribunale, Poggioreale, Capodichino, deposito dei treni di Poggioreale, manufatto di raccordo ed asta di manovra alle spalle della stazione Capodichino;

sulla scorta dei risultati di tali prospezioni, l'esecuzione, prima della realizzazione delle paratie perimetrali, di saggi archeologici nelle aree descritte ed in quelle delle gallerie a cielo aperto;

per quanto attiene alla stazione di Poggioreale e la contigua area del ricovero dei treni si ritengono particolarmente importanti, ai fini di una esaustiva valutazione della compatibilità delle opere previste, una congrua campagna di carotaggi archeologici e saggi di adeguata estensione.

13. Si prescrive che venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del decreto legislativo n. 66 del 15 marzo 2010, modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto infrastrutture. Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto dovrà essere inviato anche al Comando militare Esercito competente per territorio.

14. Dovranno essere rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato maggiore della difesa n. 146/394/422 del 9 agosto 2000, «Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica», la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV.

15. Dovrà essere osservato quanto disposto dal decreto ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990, per eventuali sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri.

16. Si prescrive l'osservanza di quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio» con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.

17. Attesa la vicinanza alla canna ex Circumvesuviana dei pozzi drenanti impiegati per l'abbassamento della quota di falda nella canna della Metropolitana di Napoli, dovrà essere predisposto un monitoraggio continuo ante, in itinere e post operam, delle aree sottese al sedime della canna ex Circumvesuviana, i cui oneri saranno a carico di MN S.p.A.

18. Occorre che venga prodotta una dettagliata relazione idro-geologica al fine di accertare che l'impermeabilizzazione della canna di galleria della Metropolitana di Napoli non comporti necessariamente l'impermeabilizzazione anche della canna di ex Circumvesuviana, per effetto della variazione della falda freatica.

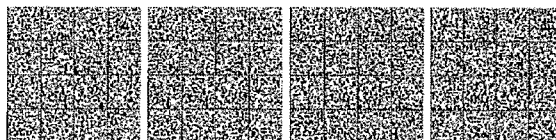
19. È necessario predisporre opportuni interventi di consolidamento statico che tengano conto del diverso comportamento strutturale nella fase transitoria, ove per la realizzazione delle opere di Metropolitana di Napoli (nuova canna) sono previste strutture provvisorie che impattano direttamente con le strutture preesistenti della canna ex Circumvesuviana. In tali casi è necessario assicurare un monitoraggio strutturale continuo della canna ex Circumvesuviana.

20. Atteso che l'intervento di adeguamento strutturale della Stazione Centro Direzionale comporta la realizzazione e/o implementazione di nuove strutture su aree di Circumvesuviana, adibite ad impianti tecnologici in esercizio, gli oneri per lo spostamento degli impianti tecnologici saranno a carico di MN S.p.A.

21. Gli eventuali futuri interventi di manutenzione della canna di galleria ex Circumvesuviana non dovranno essere assoggettati ad oneri derivanti dalla soggezione di esercizio della attigua linea 1 della Metropolitana di Napoli.

22. Trattandosi di opere ricadenti nella fascia di rispetto ferroviario, i futuri rapporti intercorrenti tra le Amministrazioni di MN S.p.A., Comune di Napoli, Regione Campania ed EAV (ex Circumvesuviana), dovranno essere disciplinati da apposita convenzione, a titolo oneroso per MN S.p.A., ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 753/1980.

23. Dovrà sempre essere assicurata la continuità e la regolarità dell'esercizio ferroviario ex Circumvesuviana; qualora condizioni particolari impongano limitazioni alla precedente condizione, le stesse dovranno essere autorizzate da EAV s.r.l.



lef

24. L'utilizzo di parte dell'area della dismessa sede ferroviaria di Poggioreale della ex Circumvesuviana, su cui insistono beni immobili (ex fabbricato viaggiatori, etc.), al fine di consentire la realizzazione del manufatto di ricovero rotabili della Metropolitana di Napoli, così come previsto nel progetto *de quo*, è subordinato al ripristino dello status quo al termine dei lavori, salvo diverso avviso dell'AGC Trasporti della Regione Campania e dell'Agenzia del Demanio, nonché al ristoro ad EAV del mancato reddito per indisponibilità dei beni da occupare.

25. Relativamente alla Stazione Capodichino e, in particolare, alla gestione delle servitù sul sedime aeroportuale ed alle inevitabili interferenze si prescrive quanto segue:

la stazione della metropolitana dovrà prevedere uscite che non vadano ad impattare con la viabilità aeroportuale; l'ubicazione di tali uscite dovrà essere individuata di concerto con la Società GESAC S.p.A.;

dovrà essere istituito un coordinamento costante tra la direzione dei lavori, la Società GESAC e la Direzione Aeroportuale;

il pozzo di attacco della galleria da lato di Via Di Vittorio coinvolge parte del sedime in area air side. L'impiego delle attrezzature ivi previste potrebbe determinare l'interferenza con i piani di decollo e di atterraggio, pertanto la corsa del carroponente dovrà essere bloccata in modo da evitare con certezza tale sfioramento;

l'impianto di cantiere dovrà essere dotato di segnaletica cromatica diurna e notturna, come da regolamento ENAC;

dovrà essere esclusa l'emissione di polveri e fumi in quanto pericolosi per la navigazione aerea e la predisposizione del cantiere dovrà essere compatibile con i tempi necessari per la pubblicazione delle informazioni aeronautiche;

dovrà essere predisposta una analisi delle interferenze elettromagnetiche sugli apparati per la navigazione aerea e detta analisi dovrà essere validata dall'ENAV ed approvata dall'ENAC.

26. In sede di progettazione esecutiva l'intervento dovrà essere adeguato alle risultanze, in termini di accessibilità, del redigendo Piano di Sviluppo Aeroportuale.

27. I lavori e/o le opere e/o l'occupazione delle aree, dovranno rispettare fedelmente quanto previsto negli elaborati grafici riportati in premessa e pertanto qualsiasi esigenza di variazione risultasse necessaria in corso d'opera, dovrà essere comunicata all'Agenzia del Demanio per la preventiva obbligatoria approvazione, con espresso divieto di eseguire opere e/o svolgere attività che possano essere in contrasto con altre leggi e regolamenti vigenti, con particolare riguardo a quelle in materia di edificabilità dei suoli e dell'ambiente.

28. Le opere a realizzarsi non dovranno produrre effetti dannosi alla restante proprietà demaniale.

29. In merito alla viabilità di accesso alla Stazione Capodichino si prescrive quanto segue:

La viabilità prevista nel Progetto, relativa alle aree esterne e di avvicinamento all'Aerostazione (forecourt), dovrà essere modificata, di intesa con ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione civile) e GESAC, con un nuovo sistema di viabilità unidirezionale ad anello, con i relativi adeguamenti infrastrutturali necessari su Viale Fulco Ruffo di Calabria e Viale Umberto Maddalena (rispettivamente nuovi punti di accesso e uscita della viabilità aeroportuale), che interesserà anche le aree del demanio militare che saranno all'uopo trasferite a sedime aeroportuale civile e concesse alla GESAC.

In particolare per quanto riguarda Viale Fulco Ruffo gli adeguamenti infrastrutturali funzionali alla nuova viabilità aeroportuale dovranno riguardare: a) realizzazione di una nuova rotatoria all'intersezione con Via Oreste Salomone e rampe di accesso/uscita alla tangenziale di Napoli; b) modifica della sezione stradale al fine di realizzare una viabilità a carreggiata unica a tre corsie e ad unico senso di marcia.

Per quanto riguarda invece Viale Umberto Maddalena gli adeguamenti infrastrutturali funzionali alla viabilità aeroportuale dovranno riguardare: a) realizzazione di un nuovo sottopasso stradale per l'attraversamento di Viale Umberto Maddalena e collegamento alla tangenziale (uscita di Secondigliano) attraverso una nuova intersezione a rotatoria su Viale Umberto Maddalena in prossimità di Via De Giacca; b) allargamento a tre corsie per senso di marcia del tratto di strada di Viale Umberto Maddalena tra la nuova rotatoria e il Terminal Merci dell'Aeroporto con inserimento di un nuovo ramo per la manovra di inversione.

Le aree intercluse all'interno dell'anello della viabilità saranno specializzate per riproteggere indispensabili servizi aeroportuali fra i quali quelli oggi presenti nelle aree di proprietà oggetto dell'esproprio per la realizzazione della stazione della metropolitana, quali lo stazionamento dei charter bus.

Allo scopo di garantire il mantenimento della necessaria funzionalità ed operatività dell'Aeroporto la nuova viabilità aeroportuale e gli adeguamenti infrastrutturali delle aree esterne dovranno essere realizzati secondo la tempistica concordata con GESAC, tenendo conto delle priorità temporali già condivise con il Comune.

30. Il Soggetto aggiudicatore, in merito al trasferimento di aree a sedime aeroportuale in concessione a GESAC, dovrà provvedere all'avvio, previa intesa nel rispetto delle competenze istituzionali dell'ENAC, delle procedure necessarie:

a) al trasferimento delle aree del demanio aeronautico militare al demanio aeronautico civile da assegnare in concessione alla GESAC;

b) all'estensione delle aree di sedime aeroportuale su Viale Fulco Ruffo di Calabria a partire dalla nuova intersezione rotatoria tra Viale Fulco Ruffo di Calabria e Via Oreste Salomone e rampe della tangenziale compresa la nuova viabilità di accesso alla US. Navy/Atitech che include un tratto di Via del Riposo da adeguare.

In alternativa alle previsioni di cui al punto b), si prescrive che venga affidata dal Comune di Napoli alla GESAC, attraverso apposito atto convenzionale, la concessione per la gestione di tali tratti di viabilità; i relativi costi saranno recuperati nel processo di determinazione delle tariffe aeroportuali, previa autorizzazione di ENAC, o in alternativa considerati nel suddetto atto convenzionale.

31. Il progetto dovrà prevedere che, per gli stalli sottratti in ragione delle costruende infrastrutture e della nuova viabilità, il Comune realizzi un parcheggio multipiano di circa 500 stalli in gestione a GESAC nelle aree del demanio militare da acquisire al demanio aeroportuale civile, impegnandosi altresì ad esprimersi favorevolmente all'eventuale estensione della capacità di tale parcheggio a spese di GESAC.

32. Il progetto del parcheggio di interscambio/Bus Terminal incluso nel "Progetto di completamento" dovrà essere modificato come segue: a) il parcheggio dovrà prevedere solo due piani interrati; b) la capacità massima del parcheggio non dovrà superare i 300 posti auto; c) dovranno essere ridotti gli stalli autobus per linee regionali ed interregionali previsti, dagli attuali 34 a massimo 12 stalli complessivi localizzati in superficie; d) la gestione del parcheggio dovrà essere affidata alla GESAC attraverso la definizione di appositi atti convenzionali con il Comune di Napoli concordando una politica tariffaria idonea ad evitare una flessione dell'utilizzo dei parcheggi già realizzati presso il sedime aeroportuale a servizio dell'utenza.

33. Il soggetto aggiudicatore dovrà predisporre, d'intesa con GESAC un piano che definisca: a) modalità e tempi dei lavori (cantierizzazione e fassizzazione dei lavori) per minimizzare l'impatto sull'operatività aeroportuale; b) la successione temporale degli interventi da realizzare inclusi quelli relativi alla nuova viabilità ed alle opere compensative. Dovranno essere, inoltre, predisposte adeguate soluzioni progettuali per realizzare, durante la fase dei lavori, accessi indipendenti per l'ingresso e l'uscita dal cantiere della nuova stazione della metropolitana in modo da non gravare sulla viabilità di accesso e uscita dall'aeroporto.

34. Il soggetto aggiudicatore dovrà favorire la ricollocazione delle volumetrie che verranno sottratte alla GESAC per la realizzazione della stazione della metropolitana, pari a circa metri cubi 95.000, anche valutando favorevolmente il piano di sviluppo aeroportuale per quanto attiene alla ricollocazione delle suddette volumetrie, provvedendo alternativamente:

a) a rilasciare alla GESAC concessione edilizia sui suoli di proprietà della stessa per la ricollocazione della suddetta volumetria con destinazioni compatibili con le esigenze prima espresse (turistiche, operative, commerciali, ecc.);

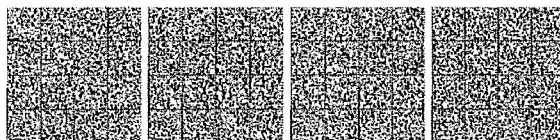
b) a concedere alla GESAC l'utilizzo parziale della predetta cubatura consentendo l'edificazione di immobili commerciali o uffici in sopraelevazione — fino a tre piani — sul parcheggio di interscambio, previa acquisizione del diritto di superficie.

35. Il soggetto aggiudicatore dovrà:

a) ridurre considerevolmente — anche grazie alla limitazione dell'area prevista per lo stazionamento dei bus regionali ed interregionali — le aree di esproprio attualmente di proprietà GESAC, in modo da mantenere una porzione di dette aree pari a circa 9000 mq per la ricollocazione di strutture e servizi;

b) mantenere la concessione in capo a GESAC relativamente alle aree per le quali è prevista in progetto l'occupazione per il percorso di collegamento.

36. Il soggetto aggiudicatore dovrà impegnarsi a non consentire nelle aree esterne alla stazione metropolitana lo svolgimento di attività commerciali, e ad affidare alla GESAC, anche attraverso appositi atti convenzionali, le attività relative alla manutenzione e decoro di det-



te aree. Gli oneri relativi a tali attività saranno recuperati nel processo di determinazione delle tariffe aeroportuali, previa autorizzazione dell'ENAC, o resteranno a carico del soggetto aggiudicatore.

37. Durante l'esecuzione dei lavori di costruzione della stazione dovrà essere garantita la continuità dell'esercizio tranviario di attraversamento dell'emiciclo di Poggioreale, per garantire i collegamenti tra via Poggioreale e via Stadera.

38. La verifica di congruità dei recapiti finali delle acque di pioggia dovrà essere effettuata dall'ente gestore degli stessi.

39. La risoluzione di interferenze riguardanti le canalizzazioni telefoniche di proprietà Telecom Italia dovrà avvenire, non tramite la costruzione di un cunicolo condiviso in sostituzione delle canalizzazioni esistenti ma, bensì, con la costruzione di una canalizzazione di pari potenzialità in sostituzione di quella esistente.

40. È necessario condurre specifiche indagini di caratterizzazione nonché stimare i volumi di scavo relativamente alla cosiddetta sacca di terreno per la quale è stato accertato un inquinamento da idrocarburi in posizione interessata dalla realizzazione della stazione Tribunale.

41. Condurre ulteriori indagini integrative a corredo del progetto esecutivo, sia per quanto riguarda la natura dei terreni, sia relativamente allo studio della falda.

42. In sede di progetto esecutivo si prescrive di redigere il piano di monitoraggio da sottoporre alla autorità competente, nonché di provvedere al continuo monitoraggio della falda in corso d'opera a mezzo di una rete di piezometri, nel rispetto dell'art. 28 del d.lgs. n. 152/2006.

43. In sede di progetto esecutivo si dovrà provvedere alla modellazione del fenomeno di emungimento della falda a mezzo di well point e pozzi drenanti in relazione agli effetti su fabbricati e manufatti preesistenti; in corso d'opera occorrerà il continuo monitoraggio dei cedimenti indotti dalle operazioni di aggettamento.

44. Si prescrive di giustificare l'utilizzo, per gli scavi di diaframmi in c.a., dei fanghi bentonitici in luogo dei fanghi polimerici tensioattivi;

45. Si prescrive di presentare alla competente UOD Regionale la rielaborazione aggiornata ed adeguata del piano di utilizzo ai sensi del D.M. n. 161/2012, privilegiando il riutilizzo ed il recupero dei materiali.

46. Dovrà essere sviluppato ulteriormente in sede di progettazione esecutiva il piano di cantierizzazione in cui siano approfondite, anche con riferimento ai dati del piano di utilizzo, le tematiche relative alle aree per l'installazione dei campi principali e secondari, le aree per lo stoccaggio temporaneo in cantiere dei materiali da costruzione, dei materiali di scavo da smaltire e/o riutilizzare, dei rifiuti, le modalità di accesso alle aree dove svolgere i lavori (piste di cantiere temporanee varchi, accessi), i mezzi ed i veicoli usati con i relativi volumi di traffico per l'approvvigionamento di materiali, per la movimentazione dei materiali sia destinati al riutilizzo che allo smaltimento/trattamento, anche ai fini dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni in termini di viabilità cittadina; il medesimo piano di cantierizzazione dovrà in oltre contenere adeguati presidi ed accorgimenti ambientali atti a minimizzare gli impatti, nonché le soluzioni tecniche da adottare affinché sia ripristinato lo stato dei luoghi circostanti nelle condizioni ante operam (dismissione aree di cantiere, piste di accesso, ecc.).

47. Con riferimento alle verifiche dei sistemi di drenaggio e smaltimento delle acque meteoriche, sviluppate con periodo di ritorno T=50 anni, dovranno essere specificati gli adeguati ricettori finali. Per eventi più rari è necessario detagliare piani di emergenza a tutela della pubblica incolumità.

48. Entro 8 mesi a far data dall'inizio dei lavori, il Comune di Napoli si impegna a redigere il progetto definitivo della tratta Capodichino-Di Vittorio (staz. esclusa), corredato da un'analisi tecnica che attesti l'idoneità della soluzione progettuale proposta (a singola canna e/o a doppia canna) per il sotto attraversamento della pista dell'aeroporto di Capodichino. Tale progettazione ha il fine di consentire l'indispensabile chiusura dell'anello metropolitano fino a Secondigliano, e dovrà assicurare che la soluzione tecnologica inerente alla tratta Centro Direzionale-Capodichino sia compatibile e congruente con quella adottata nella tratta Capodichino-Di Vittorio, anche in funzione della successiva tratta Di Vittorio-Secondigliano. Tale progettazione dovrà essere corredata di tutti i pareri tecnico-amministrativi atti a permetterne l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del d.lgs. n. 163/2006.

49. Per accelerare i tempi di realizzazione di tutta la tratta Capodichino-Di Vittorio-Secondigliano, indispensabile alla chiusura totale dell'anello della metropolitana di Napoli, i soggetti attuatori, si impegnano ad unificare le procedure realizzative della tratta indicata in capo ad un solo soggetto attuatore, ed alla possibilità di ricercare eventuali risorse nell'ambito dei finanziamenti comunitari o anche facendo ricorso a forme di defiscalizzazione, tenendo comunque impegnato il Ministero

delle infrastrutture e dei trasporti a finanziare la tratta Capodichino-Di Vittorio (stazione esclusa), facendo ricorso alle disponibilità finanziarie di cui all'art. 18, comma 1 del d.l. n. 69/2013, per una somma fino a 42,4 milioni di euro

50. Comune di Napoli si impegna altresì ad assicurare che la tratta Capodichino-Di Vittorio (stazione esclusa) venga realizzata in funzione dei tempi previsti per la realizzazione della tratta Centro Direzionale-Capodichino.

51. Nell'ambito delle opere per la stazione di Poggioreale, lo specifico progetto di restauro dell'edificio della Dogana, dichiarato di interesse storico e artistico con D.P.R. n. 88 del 12 giugno 2007, nonché la sistemazione dell'emiciclo, costituiranno parte integrante del programma di intervento.

RACCOMANDAZIONI - SECONDA PARTE

52. Si raccomanda di prevedere, nell'ambito del mezzanino di stazione, appositi spazi informativi nel rispetto della norma UNI 11168-1.

53. Vista la ridotta capacità di accumulo delle aree protette al piano banchina (comprese fra il dispositivo di ostacolo ai fumi e le scale fisse e mobili), pur se rispondenti ai minimi previsti dal D.M. 11 gennaio 1988, si raccomanda di adottare provvedimenti atti ad ampliare il più possibile tale area, in coerenza con quanto già prescritto per analoghe situazioni in talune stazioni della tratta "Dante - Garibaldi".

54. Si raccomanda che le soluzioni adottate, in riferimento agli impianti generali, siano sempre supportate dai necessari piani di manutenzione, prevedendo le eventuali attrezzature per l'attuazione degli stessi, fermo restando che dovranno essere privilegiate soluzioni che consentano la semplificazione delle operazioni di manutenzione.

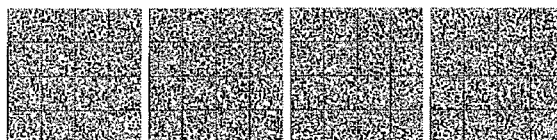
55. Nell'ambito della progettazione e costruzione della stazione ferroviaria della Metropolitana 1 "Aeroporto Capodichino", si raccomanda di prevedere almeno 4 stalli di sosta per lo stazionamento di due autolinee, da assegnare all'A.N.M. all'atto della messa in esercizio.

56. Nell'ambito della progettazione e costruzione della stazione ferroviaria della Metropolitana di "Poggioreale", si raccomanda di prevedere almeno 4 stalli di sosta per lo stazionamento di due autolinee, oltre gli spazi per capolinea tranviario, come attualmente già in essere, ed un binario di sorpasso.

ALLEGATO 2

PARTE 1^ - INTERFERENZE

Progr.	Descrizione
4629	Planimetria generale delle interferenze
4631	Planimetria generale interferenze - Carta del rischio archeologico
2102	Sottoservizi esistenti-Planimetria generale
2103	Deviazione dei sottoservizi-Planimetria generale
2104	Sottoservizi esistenti-Planimetria generale
2105	Deviazione dei sottoservizi-Planimetria generale
2106	Sottoservizi esistenti-Planimetria generale
2107	Deviazione dei sottoservizi-Planimetria generale
2108	Fogne e cunicoli-Planimetria
2109	Aria e gas-Planimetria
2110	ENEL ed IP Planimetria
2111	Telefonici-Planimetria
2112	Fasi lavorative-Planimetria
2113	Sezioni Tipo A-A e B-B
2114	Profili e sezioni Tipo cunicoli
2115	Profili e sezioni Tipo-Fogne



2116	Camere-Fogne
2117	Camere-ENEL ed IP
2118	Camere-Telefonici
2119	Particolari cunicoli
2120	Camere-ARIN

PARTE 2^a - ESPROPRI

Progr.	Descrizione
4642	Piano particellare grafico descrittivo
4668	Relazione stime espropri Centro direzionale
4669	Relazione stime espropri

14A03687

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Annullamento della determina V&A/N/T n. 464 del 28 febbraio 2014 di trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ranitidina TS» e di cambio denominazione in «Ranitidina Pensa».

Estratto determina n. 884 del 5 maggio 2014

È annullata, ai sensi degli artt. 21-octies e nomies della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. la determinazione V&A/N/T n. 464 del 28/02/2014 di trasferimento di titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale

Medicinale: RANITIDINA TS.

Confezioni:

AIC n. 035334022 - "150 mg compresse rivestite con film" 20 compresse;

AIC n. 035334034 - "300 mg compresse rivestite con film" 20 compresse,

dalla società Farmaceutici T.S. S.r.l. (codice fiscale 05777711002) con sede legale e domicilio fiscale in via Maria Gabriella dell'Unità n. 2 pal. 13, 00046 - Grottaferrata - Roma alla società Pensa Pharma S.p.a. (codice fiscale 02652831203) con sede legale e domicilio fiscale in via Rosellini Ippolito, 12, 20124 - Milano, e di cambio della denominazione del medicinale in Ranitidina Pensa, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 18/03/2014, supplemento ordinario n. 24.

La presente determinazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata ai soggetti interessati.

14A03728

**AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA
NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI**

Contratto collettivo nazionale quadro per la ripartizione dei distacchi e permessi alle organizzazioni sindacali rappresentative nelle aree della dirigenza per il triennio 2013 - 2015.

In data 5 maggio 2014 alle ore 12.00 presso la sede dell'ARAN ha avuto luogo l'incontro tra:

L'ARAN:

nella persona del Presidente - Dott. Sergio Gasparriani firmato
e le seguenti Confederazioni sindacali:

CGIL firmato

CISL firmato

UIL firmato

CIDA firmato

CONFEDIR-MIT non firmato

CONFSAL firmato

COSMED firmato

Al termine della riunione le parti sottoscrivono l'allegato Contratto Collettivo Nazionale Quadro per la ripartizione dei distacchi e permessi alle organizzazioni sindacali rappresentative nelle Aree della dirigenza nel triennio 2013 - 2015

ALLEGATO

**CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE QUADRO PER
LA RIPARTIZIONE DEI DISTACCHI E PERMESSI ALLE
ORGANIZZAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE NELLE
AREE DELLA DIRIGENZA PER IL TRIENNIO 2013 - 2015**

INDICE

Art. 1 - Campo di applicazione

CAPO I - Ripartizione delle prerogative sindacali nelle Aree II, III e IV

Art. 2 - Distacchi e permessi sindacali nelle Aree II, III e IV

CAPO II - Ripartizione delle prerogative sindacali nelle restanti Aree

Art. 3 - Distacchi sindacali

Art. 4 - Permessi sindacali

Art. 5 - Permessi per le riunioni di organismi direttivi statuari

CAPO III - Disposizioni particolari e finali

Art. 6 - Disposizioni particolari per l'Area V

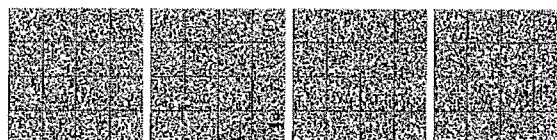
Art. 7 - Adempimenti e procedure connesse alla fruizione delle prerogative sindacali

Art. 8 - Ulteriori modalità di recupero delle prerogative sindacali

Art. 9 - Norme transitorie

Art. 10 - Disposizioni finali

ALLEGATI - Tavole dalla n. 1 alla n. 19 di ripartizione delle prerogative sindacali nelle Aree



E.A.V. s.r.l.

Numero Protocollo: 0017218

Data: 28.11.2014

Assegnazione: DIRT - Dir.Gen.Dp.Div. Tra



E.A.V.

1800
111

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

SOCIO UNICO REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE E COORDINAMENTO EX 1° COMMA ART. 2497 BIS C.C. REGIONE CAMPANIA

Via Cisterna dell'Olio 44 - 80134 NAPOLI - Tel. +39 08119805000 - Telefax +39 08119805700

C.C.I.A.A. Napoli N. 4980 - CF. e P. IVA 00292210630 - CAPITALE SOCIALE € 12.621.917,00

Allegato 2 allo schema

deliberativo n. 05

del 31.01.2015

RACCOMANDATA

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2014. 0939836 28/11/2014 11,23

Mitt.: E.A.V.

Ass.: Realizzazione e Manutenzione linea Metropol...

Fascicolo: 2014.014.3085



Comune di Napoli

Direzione Centrale

Infrastrutture, Lavori pubblici e Mobilità

Via Cervantes 55/5

80133 NAPOLI

c.a. Ing. Serena Riccio

e p.c. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Struttura Tecnica di Missione

Via Nomentana n°2

00161 ROMA

Regione Campania

Assessorato Trasporti

Centro Direzionale isola C3

80143 NAPOLI

**Oggetto: Metropolitana di Napoli - Linea "1" Realizzazione tratta CDN - Capodichino
Impermeabilizzazione canna ex Circumvesuviana.**

In riferimento al progetto definitivo delle opere di cui all'oggetto approvato con Delibera CIPE 88/3013 pubblicato su G.U. n.112 del 16/05/2014 ed alle prescrizioni dell'EAV s.r.l. in essa riportate in particolare ai capoversi, n.17 e 18, che recitano:

omissis

17. "Attesa la vicinanza alla canna ex Circumvesuviana dei pozzi drenanti impiegati per l'abbassamento della quota di falda nella canna della Metropolitana di Napoli, dovrà essere predisposto un monitoraggio continuo ante, in itinere e post operam, delle aree sottese al sedime della canna ex Circumvesuviana, i cui oneri saranno a carico di M.N. S.p.A.";

18. "Occorre che venga prodotta una dettagliata relazione idro-geologica al fine di accertare che l'impermeabilizzazione della canna di galleria della Metropolitana di Napoli, non comporti necessariamente effetto della variazione della falda freatica",

Handwritten signature



considerato

che i dati del monitoraggio, eseguito fino ad oggi nel corso dei lavori autorizzati ad M.N., nelle more della redigenda convenzione, evidenziano un costante incremento della falda freatica anche in corrispondenza degli impianti EAV(ex Circumvesuviana) in esercizio;

che tale circostanza lascia presumere l'ulteriore incremento del livello della falda nel corso delle attività relative anche alla realizzazione della canna di Linea "1", in adiacenza alla canna Circumvesuviana;

che risulta pertanto necessario l'effettuazione di una adeguata impermeabilizzazione della canna Circumvesuviana, stazione Centro Direzionale compresa, in allineamento al progetto concordato nel 2009. (1)

si richiede

al Comune di Napoli di mettere in atto tutto quanto necessario per la realizzazione dei lavori di impermeabilizzazione della canna ferroviaria e della stazione di Centro Direzionale dell' EAV s.r.l. (ex Circumvesuviana) così come già previsti dal progetto trasmesso dal Comune di Napoli - Dir. Centrale V Infrastrutture - con nota prot. 079 del 17/02/2009, contestualmente alle analoghe attività previste per la canna M.N.

A tal proposito la scrivente ritiene di fondamentale importanza attivare, sin d'ora, un tavolo tecnico per verificare l'impatto di tali lavorazioni sull'esercizio ferroviario della linea Napoli - Nola - Baiano tratta Centro Direzionale - Botteghele .

L'Amministratore Unico
Prof. Ing. Nello Polese

RCrc14112014

Impermeabilizzazione vesuviana

E.A.V. s.r.l.
Numero Protocollo: 0018717
Data: 11-11-2015
Assegnazione: DIRI - Dir.Op.Div. Infrastrut



E.A.V.

Allegato 3 allo schema

deliberativo n. 05

del 21.11.2015

2072
15

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

SOCIO UNICO REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE E COORDINAMENTO EX 1° COMMA ART. 2497 BIS C.C. REGIONE CAMPANIA
Via Cisterna dell'Olio 44 - 80134 NAPOLI - Tel. +39 08119805000 - Telefax +39 08119805700
C.C.I.A.A. Napoli N. 4980 - C.F. e P. IVA 00292210630 - CAPITALE SOCIALE € 12.621.917,00

De m
O m

Al Comune di Napoli
Direzione Centrale
Infrastrutture, Lavori pubblici e Mobilità
Via Cervantes 55/5
80133 NAPOLI
c.a. Ing. Serena Riccio

p.c. Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
Via Nomentana n°2
00161 ROMA

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2015. 0908278 19/11/2015 09,41
Mitt.: E.R.V.

Ass.: Realizzazione e Manutenzione linea Metropol...

Fascicolo : 2015.014.2369



Alla Regione Campania
Assessorato Trasporti
Centro Direzionale isola C3
80143 NAPOLI

Oggetto: Metropolitana di Napoli - Linea "1" Realizzazione tratta CDN - Capodichino
Impermeabilizzazione canna ex Circumvesuviana.

Facendo seguito a quanto rappresentato con l'allegata nota prot. 17218 del 28/11/2014 pari oggetto, atteso che:

- i dati del monitoraggio, eseguito fino ad oggi nel corso dei lavori autorizzati a Metropolitana di Napoli, continuano ad evidenziare un costante e continuo incremento della falda freatica anche in corrispondenza degli impianti EAV (ex Circumvesuviana) in esercizio;
- tale circostanza rafforza il rischio dell'ulteriore incremento del livello della falda nel corso delle attività relative anche alla realizzazione della canna di Linea "1", in adiacenza alla canna ex Circumvesuviana, con evidenti ripercussioni sull'esercizio ferroviario;
- risulta, pertanto, necessario attivare prontamente tutte le azioni necessarie per l'effettuazione di una adeguata impermeabilizzazione della canna ex Circumvesuviana, tra la stazione Centro Direzionale di Napoli e lo sbocco della galleria lato Botteghe, in allineamento al progetto concordato nel 2009;
- per le vie brevi la scrivente ha appreso che la Regione Campania Direzione Generale per la Mobilità provvederà a programmare il finanziamento dell'intervento nel "Master Plan" proposto al Governo a livello Nazionale, pari a 60 milioni di euro per accedere ai fondi di programmazione

per quanto sopra la scrivente chiede a codesta Amministrazione Comunale un aggiornamento circa l'avanzamento delle attività di redazione del progetto esecutivo relativo ai lavori di impermeabilizzazione della canna ferroviaria EAV s.r.l. (ex Circumvesuviana) così come già previsti dal

16/



Distinti saluti.

Dott. Umberto De Gregorio

Ente Autonomo Volturmo S.r.l.
Il Presidente
Dott. Umberto De Gregorio

Dott. Umberto De Gregorio

7

1

/

1

1

33

33

at

Allegato 4 allo schema
deliberativo n. 15
del 21.8.2012



Comune di Napoli

Linea 1 della metropolitana

Tratta C.d.N. - Capodichino

Allegato 4
di classe 100
4/09/2015

sk
C

100

Handwritten signature and initials

0	mar 2016	EMISSIONE					
Aggior.	Data	Descrizione	Disegnato	Progettato	Verificato	Acquisito	Approvato

Collaborazione alla progettazione

Nome Fio:

LINEA 1 METROPOLITANA DI NAPOLI S.p.A.
CONCESSIONARIA PER LA PROGETTAZIONE
E COSTRUZIONE DELLA METROPOLITANA
Arrendo con Sistema di Gestione per la Qualità
conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008
certificato da RINA con n° 16002/04/5

Napoli Metro Engineering S.r.l. Arrendo con Sistema di Gestione per la Qualità
conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008
certificato da RINA con n° 09756
Progettazione e Direzione Lavori

WBS di esecuzione

Scala grafica
E' vietata la riproduzione di questo documento senza l'autorizzazione di NME SpA

Titolo

TRATTA CDN - CAPODICHINO
PROGETTO DEFINITIVO
INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE GEOTECNICA

COMUNE DI NAPOLI
Direzione Centrale - Infrastrutture
Acquisto 10/08/2015
PROTOCOLLO IN ENTRATA

PG/2015 / 333805

17 MAR 2016

Sostituisce	Dimensioni	Scala	Commissa	Letto	Fase	Cal.	Opera	Progressivo	Foglio
Sostituito da:									
Sostituisce	Dimensioni	Scala	Commissa	Letto	Fase	Cal.	Opera	Progressivo	Foglio

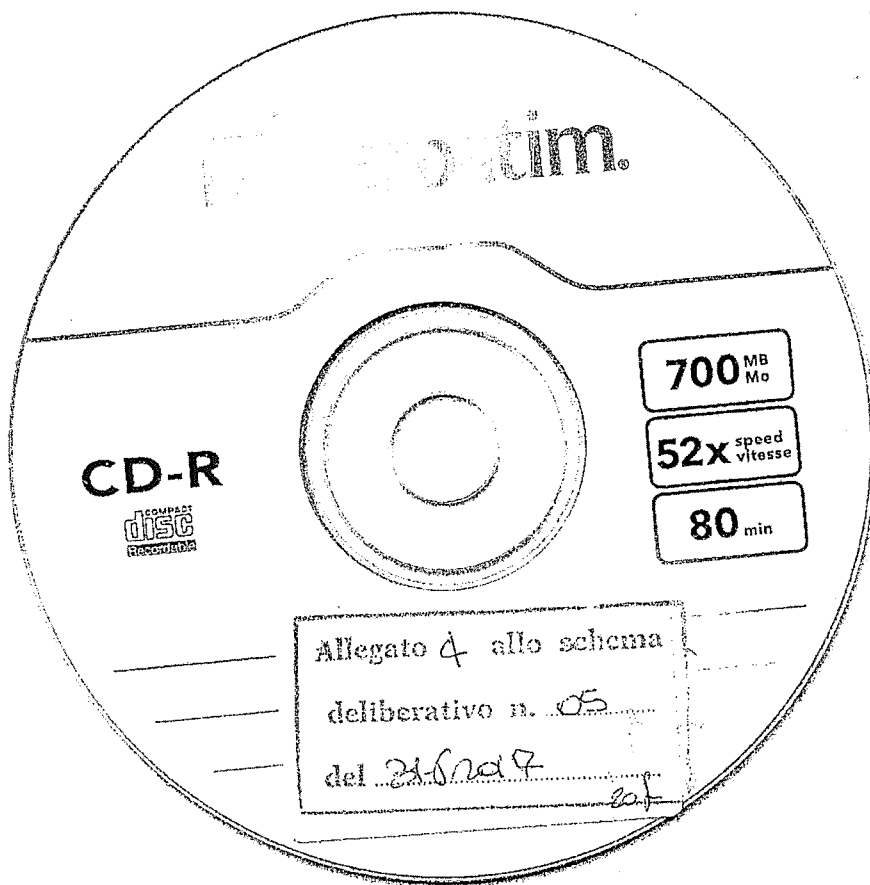
48

del 31.1.2012

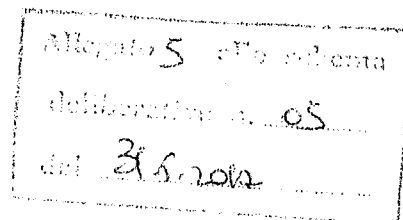


Foglio

35



20 1



Delibera della Giunta Regionale n. 809 del 28/12/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 6 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CAMPANIA - DELIBERA CIPE N. 26/2016 - FSC
2014/2020 INTERVENTI SETTORE AREA INFRASTRUTTURE

28/1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che l'art. 1 – comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- b. che l'art. 1 – comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), fatte salve le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- c. che l'articolo 1, comma 703, lettere b) e c), della legge n. 190 del 23 dicembre 2014, prevedono che siano individuate dall'Autorità Politica per la Coesione, in collaborazione con le Amministrazioni interessate e sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici, con successiva comunicazione alle competenti Commissioni parlamentari, e che il CIPE disponga, con propria delibera, una ripartizione della dotazione finanziaria del FSC iscritta in bilancio tra le diverse aree tematiche nazionali;
- d. che la succitata lettera c) prevede, altresì, che per ciascuna area tematica nazionale siano progressivamente definiti, da parte di una Cabina di regia, piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione, articolati in azioni ed interventi che rechino l'indicazione dei risultati attesi e dei soggetti attuatori, in sinergia con la Strategia di specializzazione intelligente nazionale e con la dotazione complessiva da impiegarsi per un importo non inferiore all'80 per cento per interventi da realizzare nei territori delle regioni del Mezzogiorno;
- e. che, con la delibera n. 8/2015, il Cipe ha preso atto – ai sensi di quanto previsto al punto 2 della propria delibera n. 18/2014 – dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea, relativo alla programmazione dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;

PREMESSO, altresì:

- a. che l'art. 1, comma 703, lettera d) della già citata legge n. 190/2014 stabilisce che *"nelle more dell'individuazione delle aree tematiche e dell'adozione dei piani operativi ai sensi delle lettere a), b) e c), l'Autorità politica per la coesione può sottoporre all'approvazione del CIPE un piano stralcio per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, con l'assegnazione delle risorse necessarie nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio. Tali interventi confluiscono nei piani operativi in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono"*;
- b. che in data 24 aprile 2016, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania è stato stipulato il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" in cui i soggetti sottoscrittori si impegnano ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione Campania, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio per un valore complessivo di 7.005,09 M€, di cui 2.780,00 M€ a valere sulle risorse del FSC 2014-2020;
- c. che, con nota n. 2815 del 9 agosto 2016, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Autorità politica per la coesione, ha proposto al Cipe – in applicazione dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge di stabilità 2015 – la definizione delle aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, nonché il riparto tra le stesse delle risorse FSC disponibili;

uf

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

- d. che in sede di richiesta del parere alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono state apportate rettifiche numeriche e precisazioni relative alla parte procedurale e sono state individuate le seguenti aree tematiche: *Infrastrutture; ambiente; sviluppo economico e produttivo; turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali; occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione; rafforzamento della Pubblica Amministrazione*, per ciascuna delle quali sono indicati sotto-aree e obiettivi strategici;
- e. che dette aree risultano coerenti con le scelte operate per l'utilizzo delle risorse dei Fondi strutturali e di investimento europei e del relativo cofinanziamento nazionale e che le scelte allocative tengono conto di quanto già assegnato a carico delle risorse europee e nazionali del ciclo di programmazione 2014-2020;
- f. che con delibera Cipe n. 25/2016 sono state, tra l'altro, definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e il riparto tra le stesse delle risorse FSC disponibili;
- g. che con delibera Cipe n. 26/2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15/11/2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
- h. che con la menzionata deliberazione n. 26/16 il Cipe ha confermato l'assegnazione di 2.780,02 M€ alla Regione Campania a copertura degli interventi strategici individuati nel "*Patto per lo sviluppo della Regione Campania*";

DATO ATTO

- a. che con DGR n. 173 del 26.04.2016 è stato ratificato il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;
- b. che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 251 del 21.12.2016 sono stati designati quali Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali competenti per materia;
- c. che con il medesimo decreto presidenziale sono stati definiti gli interventi finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione che afferiscono alla competenza della DG Mobilità;
- d. che con nota prot. 33917/UDCP/Uff. VII del 7.12.2016 il Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania ha attivato la procedura di riprogrammazione del Settore strategico infrastrutture;
- e. che con DGR n. 765 del 20.12.2016 è stato programmato l'importo di € 8.631.656,68 a valere sulle risorse assegnate alla Regione Campania FSC 2014/2020, già destinate alla messa in sicurezza della viabilità a servizio della Provincia di Salerno, per finanziare la realizzazione del completamento della "Strada Fondo Valle del Calore Salernitano di collegamento fra il sistema di Vallo della Lucania Cilento per agglomerati industriali";
- f. che con la medesima DGR n. 765 del 20.12.2016 è stato disposto di istituire nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, il capitolo di spesa 2932, nonché di iscrivere in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma di euro 8.631.656,68 nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 e nel bilancio gestionale 2016-2018;

CONSIDERATO

- a. che, con nota prot. reg. n. 0404056 del 14/06/2016, la Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo ha comunicato che il Dipartimento per le Politiche di Coesione, con nota n. PCM-DPC 1116 del 10/05/2016, ha precisato che la delibera CIPE equivale a messa a disposizione delle risorse e che, quindi, per dette risorse finanziarie si

possa procedere alla proposta di apposito provvedimento giuntale per l'iscrizione in bilancio, sulla base dei relativi cronoprogrammi di spesa, delle risorse programmate dalla delibera CIPE n. 25/2016 e delibera CIPE 26/2016 per la realizzazione degli interventi compresi nel PATTO PER LA CAMPANIA - Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020;

- b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, è autorizzata ad iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

- a. di dover procedere all'attivazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020 rientranti nelle competenze della DG Mobilità di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 117.062.988,29 con le risorse FSC assegnate dal "Patto", comprensivo del cronoprogramma dei flussi finanziari per le annualità 2017/2018;
- b. di dover istituire nel bilancio gestionale 2016-2018, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs 118/2011, i capitoli di spesa vincolati al capitolo di entrata 1460 come riportato nell'allegato 2 al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- c. di dover attribuire la responsabilità gestionale dei capitoli di spesa di nuova istituzione alla competenza della U.O.D 53 07.06 "Fondi regionali, nazionali e comunitari";
- d. di dover demandare alla suddetta Unità Operativa Dirigenziale la fase di attuazione della presente programmazione;
- e. di dover iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma complessiva di € 117.062.988,28, di cui € 30.527.595,95 nell'esercizio finanziario 2017 ed € 86.535.392,34 nell'esercizio finanziario 2018, nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 e nel bilancio gestionale 2016-2018, come riportato nell'allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale quota parte delle risorse di cui alla delibera CIPE 26/2016 stanziata per l'Area Infrastrutture;
- f. di dover stabilire che le eventuali risorse rinvenienti dalla rimodulazione dei singoli interventi in ragione delle possibili mutate condizioni dovute alla tempistica di programmazione, saranno oggetto di riprogrammazione con successivo provvedimento secondo le modalità stabilite dal CIPE;

VISTI

- a. l'art. 1 – comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014)
- b. l'art. 1 – comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015)
- c. l'Accordo di Partenariato approvato il 29 ottobre 2014
- d. la Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2
- e. la nota n. 2815 del 9 agosto 2016 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- f. il Patto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania del 24/04/2016
- g. Deliberazione del Cipe n.25/2016
- h. Deliberazione del Cipe n.26/2016

PRESO ATTO del parere prot. n. 0035664/UDCP/GAB/GAB del 28.12.2016 rilasciato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di procedere all'attivazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020 rientranti nelle competenze della DG Mobilità di cui all'allegato 1, che costituisce

247

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

- parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 117.062.988,29 con le risorse FSC assegnate dal "Patto", comprensivo del cronoprogramma dei flussi finanziari per le annualità 2017/2018;
2. di istituire nel bilancio gestionale 2016-2018, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs 118/2011, i capitoli di spesa vincolati al capitolo di entrata 1460 come riportato nell'allegato 2 al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
 3. di attribuire la titolarità gestionale dei capitoli di spesa di nuova istituzione n. 2934, n. 2936 e n. 2938 alla U.O.D 53 07.06 "Fondi regionali, nazionali e comunitari";
 4. di demandare alla suddetta Unità Operativa Dirigenziale la fase di attuazione della presente programmazione;
 5. di iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma complessiva di € 117.062.988,29, di cui € 30.527.595,95 nell'esercizio finanziario 2017 ed € 86.535.392,34 nell'esercizio finanziario 2018, nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 e nel bilancio gestionale 2016-2018, come riportato nell'allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale quota parte delle risorse di cui alla delibera CIPE 26/2016 stanziata per l'Area Infrastrutture;
 6. di stabilire che le eventuali risorse rinvenienti dalla rimodulazione dei singoli interventi in ragione delle possibili mutate condizioni dovute alla tempistica di programmazione, saranno oggetto di riprogrammazione con successivo provvedimento secondo le modalità stabilite dal CIPE;
 7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, alle Direzioni Generali proponenti, all'U.D.C.P. Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7.

212



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0217751 24/03/2017 10,27

Mitt. : 530709 UOB Reti viarie e viabilità Ro...

Dest. : COMUNE DI NAPOLI

Classifica : 14. Fascicolo : 4 del 2016



Al Comune di Napoli

protocollo@pec.comune.napol.it

Allegato 6 allo schema
deliberativo n. 05
del 21.5.2017

e p.c.

Direzione Generale per la Programmazione
economica e il Turismo
Autorità di Gestione del FSC 2014/20
adg.fsc@pec.regione.campania.it

Oggetto: Programmazione FSC 2014-2020. Avvio delle procedure di finanziamento.

Come è noto, con la Deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata il 15 novembre 2016, il CIPE ha preso atto, tra l'altro, del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania sottoscritto tra la Regione ed il Governo il 24 aprile 2016.

Nell'ambito del suddetto Patto, la Direzione Generale per la Mobilità è stata individuata, con Decreto del Presidente della Giunta n. 251 del 21/12/2016, quale Responsabile Unico dell'Attuazione di alcuni interventi a valere sul FSC 2014-2020, tra i quali è presente anche il seguente affidato per l'attuazione a codesto Ente:

Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Finanziamento FSC 2014/20 (€)
Comune di Napoli	Tratta Centro Direzionale - Capodichino/Aeroporto (opere complementari)	50.000.000,00

Le risorse necessarie ad assicurare la relativa copertura sono state iscritte negli esercizi finanziari 2017 e 2018 con D.G.R.C. n. 809 del 28/12/2016, e con la medesima deliberazione si è proceduto all'attivazione di quelli rientranti nelle competenze della Direzione Generale per la Mobilità finanziati dal FSC 2014-2020.

Con il Decreto n. 22 del 28/02/2017 di questa Direzione è stato istituito il team a supporto del RUA con il quale, tra l'altro, sono stati individuati i Dirigenti responsabili dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi.

Ciò premesso, allo scopo di regolare i rapporti tra le parti ai fini del finanziamento dell'intervento in questione, si allega alla presente lo schema di convenzione da sottoscrivere con la scrivente Direzione.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

pagina 2

Il Direttore Generale

Si coglie l'occasione per evidenziare che la citata Delibera CIPE n.26/2016 ha fissato il termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori alla data del 31.12.2019.

Si rappresenta, altresì, che dalle indicazioni fornite dal Dipartimento per la Coesione Territoriale con nota n. 8625 del 17 settembre 2014, per tutte le tipologie di investimento l'obbligazione giuridicamente vincolante *"può individuarsi nell'aggiudicazione provvisoria in favore di soggetto terzo contraente selezionato sulla base di procedure di gara previste dall'ordinamento"*, ovvero, che, nell'ipotesi di procedura negoziata, *"l'OGV discende dall'atto amministrativo con il quale l'amministrazione individua il soggetto terzo contraente"*.

Il Direttore Generale
Avv. Giuseppe Carannante

CONVENZIONE

Per l'attuazione dell'intervento denominato: "_____" previsto nel Patto per lo Sviluppo della Regione Campania stipulato il 24 aprile 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania ex delibera CIPE n. 26/2016.

TRA

la Regione Campania nella persona del Direttore Generale per la Mobilità

E

_____, nella qualità di Soggetto attuatore dell'intervento in epigrafe, Codice Fiscale n. _____ P.IVA _____, con sede in _____ alla Via _____, nella persona di _____ domiciliato per la carica presso la sede della società _____, di seguito denominata "Soggetto Attuatore" appositamente autorizzato alla stipula della presente Convenzione con _____ del _____

PREMESSO

che in data 24 aprile 2016 è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020;

che con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;

che con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016, il CIPE:

- ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
- ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;

che con deliberazione del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";

che la già citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";

che con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli interventi del Patto;

che con il medesimo DPGRC n. 251/2016 sono stati individuati gli interventi affidati al dirigente pro tempore della DG Mobilità, in qualità di RUA;

che con la deliberazione n. 809 del 28 dicembre 2016 la Giunta regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi con i relativi beneficiari cui assegnare le risorse FSC 2014/2020 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016, stanziata nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" e affidati alla DG Mobilità;

73/

64

che, in particolare, tra le operazioni finanziate è compreso l'intervento denominato "_____ " dell'importo di € _____,00 affidato per l'attuazione a _____;

CONSIDERATO

che con la medesima DGR n. 809/2016 sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2017 e 2018;

che con deliberazione n. 14 del 17 gennaio 2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017, la Giunta regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014/2020;

che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi;

che, con nota n. 20088 del 17.03.2017, l'AdG FSC ha fornito ulteriori indicazioni operative per l'ammissione a finanziamento degli interventi;

che si rende necessario dare avvio alle procedure realizzative dell'intervento e che, a tal fine, è propedeutico convenire le misure organizzative, le direttive e i principi cui dovrà attenersi il soggetto preposto all'attuazione dello stesso, nonché la regolamentazione dei flussi finanziari;

VISTI

la deliberazione del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";

l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;

l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;

la delibera CIPE n. 8/2015;

il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni";

il decreto dirigenziale n. 22 del 28 febbraio 2017 con cui il DG Mobilità ha istituito il "Team" a supporto del RUA, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati a valere sul fondo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 (Premesse)

Le Premesse, inclusi i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

28/

Art. 2
(Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione è l'attuazione dell'intervento "_____ " per un costo complessivo pari ad € _____ (_____/00) così come individuato dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania richiamato in premessa.

Art. 3
(Finalità)

La presente Convenzione è finalizzata alla definizione delle misure organizzative, delle direttive e dei principi cui dovranno attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi, nonché alla regolamentazione dei flussi finanziari.

Art. 4
(Soggetto Attuatore e suoi obblighi)

1. _____ svolge il ruolo di Soggetto Attuatore.
2. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
3. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento dei propri compiti, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
5. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione che sarà inserito all'interno del decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto.
6. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette al Dirigente regionale preposto all'attuazione la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).
7. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto dalla presente Convenzione, fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
8. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.

304

9. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati all'articolo 15 della presente Convenzione. Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

Art. 5

(Nomina Responsabile dell'Intervento e avvio delle fasi progettuali)

1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione il Soggetto Attuatore trasmette, alla DG Mobilità, l'atto di nomina del Responsabile dell'Intervento, corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento" di cui all'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016.
2. Il Responsabile dell'Intervento (indicato specificamente nella scheda d'intervento) assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento e, ad integrazione delle funzioni previste dalle disposizioni normative vigenti, svolge i seguenti compiti:
 - pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti segnalando tempestivamente al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico/amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione;
 - aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
 - elabora, a richiesta del Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, o nel corso di procedimenti di verifica, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - assicura, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
 - rispetta gli obblighi e gli adempimenti previsti nella presente convenzione e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
 - attesta le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;

311-

67

- istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
- informa il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

Art. 6

(Obblighi della Regione Campania)

1. La Regione Campania, nella persona del Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, oltre a provvedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento secondo i principi contenuti nella presente Convenzione e alla liquidazione delle somme occorrenti alla realizzazione dell'intervento secondo le modalità di cui al seguente articolo 10, provvede a:
 - rideterminare, in sede di rendicontazione finale, l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedurali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore;
 - determinare, nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (soggetti attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso;
 - accertare, nell'ambito delle procedure di competenza, eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

Art. 7

(Ammissione a finanziamento provvisoria)

[Il presente articolo si applica agli interventi infrastrutturali]

1. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore dovrà trasmettere al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione la seguente documentazione:
 - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
 - relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
 - comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
 - dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, attestante che il progetto esecutivo:
 - a. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 - b. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
 - c. è immediatamente cantierabile;

321

- comunicazione del codice IBAN del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
 - in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
 - idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso.
2. Il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, acquisita la documentazione di cui al precedente comma 1 e verificato che il quadro economico dell'intervento sia conforme ai principi dettati nella presente Convenzione, procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento.
3. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore non disponga ancora di un progetto esecutivo già cantierabile e non sia in grado di anticipare, con proprie risorse, le spese di progettazione all'uopo necessarie, l'ammissione a finanziamento dell'intervento può avvenire previa presentazione da parte del Soggetto Attuatore della seguente documentazione:
- dichiarazione, a firma del RUP e del legale rappresentante del Soggetto Attuatore, attestante l'impossibilità da parte dell'Ente beneficiario di far fronte in via anticipata, con risorse proprie, ai costi relativi all'intervento;
 - quadro economico dell'intervento, redatto ai sensi della vigente normativa in materia e in linea con la disciplina del FSC, debitamente approvato dal Soggetto Attuatore;
 - cronoprogramma procedurale di spesa, con evidenza delle singole fasi di attività previste (ad esempio: progettazione; avvio lavori/ servizi/ forniture, ecc...), da cui si evinca la coerenza con il termine previsto dalle delibere CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 per il conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante (31 dicembre 2019). Decorso inutilmente tale termine, le risorse assegnate all'intervento saranno automaticamente revocate e le risorse già liquidate saranno oggetto di recupero;
 - nel caso in cui il Soggetto Attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge, di valore almeno pari al 20% dell'importo dell'intervento ammesso a finanziamento e di durata pari a quella dello stesso.
4. Il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, acquisita la documentazione di cui al precedente comma 3 e verificato che il quadro economico dell'intervento sia conforme ai principi dettati nella presente Convenzione, procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento e liquidazione di un'anticipazione nella misura massima del 10% dell'importo dell'intervento ammesso a finanziamento, modulata sulla base di espressa e comprovata richiesta da parte del Soggetto attuatore.
5. Le ulteriori liquidazioni verranno effettuate fino al raggiungimento del 90% dell'importo post-gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, e un saldo pari al 10%, ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese secondo le modalità di cui all'art. 10 che segue.

Art. 8

(Ammissione definitiva al finanziamento)

[Il presente articolo si applica agli interventi infrastrutturali]

1. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione il provvedimento di

aggiudicazione definitiva dei lavori, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nella presente convenzione.

2. Il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori, e verificato che:
 - a. l'aggiudicazione sia stata assunta inderogabilmente entro il termine del 31.12.2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016;
 - b. il quadro economico rimodulato a seguito della gara sia conforme alle indicazioni fornite nella presente Convenzione;provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.

Art. _____

(Ammissione a finanziamento)

[Il presente articolo si applica in caso di finanziamento delle sole attività di studio e/o progettazione]

1. Al fine di accedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento, il Soggetto Attuatore trasmette al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione la seguente documentazione:
 - relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario;
 - nel caso in cui si proceda ad una gara per l'acquisizione dei servizi di progettazione, il provvedimento di aggiudicazione dei servizi, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nella presente convenzione;
 - comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
 - comunicazione del codice IBAN del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
 - in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
 - idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso.
2. Il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, nel caso di procedure ad evidenza pubblica, acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei servizi, e verificato che:
 - a. l'aggiudicazione sia stata assunta inderogabilmente entro il termine del 31.12.2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016;
 - b. il quadro economico sia conforme alle indicazioni fornite nella presente Convenzione;provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento e all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.

3/51

Art. 9
(Spese Ammissibili)
[Il presente articolo si applica agli interventi infrastrutturali]

1. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:
 - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
 - siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
 - siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
 - siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
2. Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC:

 - Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
 - Espropriazioni;
 - Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, etc) non potrà superare il 12% dell'importo lordo dei lavori e degli imprevisti (se utilizzati), nonché dell'effettiva spesa per espropriazioni, con esclusione dell'aliquota per IVA;
 - IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
 - Imprevisti. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.;
 - Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione. Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato. La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per modifiche contrattuali nel caso in cui per le stesse il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti"). La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura di gara, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.

312

3. Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

Art. ____

(Spese Ammissibili)

[Il presente articolo si applica in caso di finanziamento delle sole attività di studio e/o progettazione]

1. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:
 - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
 - siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
 - siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
 - siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
2. Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.
A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.
 - Forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
 - Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, etc) non potrà superare il 12% dell'importo lordo dei servizi e degli imprevisti (se utilizzati) con esclusione dell'aliquota per IVA.
 - IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
 - Imprevisti. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.;
3. Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

361

Art. 10
(Modalità di erogazione del finanziamento)
[Il presente articolo si applica agli interventi infrastrutturali]

1. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato.
2. Nel caso in cui sia già stata liquidata l'anticipazione secondo le disposizioni di cui all'art. 7 della presente convenzione, con l'assegnazione definitiva del finanziamento si prenderà atto della rimodulazione del quadro economico post gara e delle economie maturate e non verrà disposta alcuna erogazione fino a maturazione della prima rata previa rendicontazione del 100% dell'importo anticipato.
3. Le ulteriori risorse sono erogate, fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
 - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.
4. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.
A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.
5. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente articolo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
6. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti. Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà rendicontare una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

Art. _____
(Modalità di erogazione del finanziamento)
[Il presente articolo si applica in caso di finanziamento delle sole attività di studio e/o progettazione]

1. Contestualmente all'assegnazione del finanziamento e all'impegno contabile, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione delle attività, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico dell'intervento finanziato.

2. Le ulteriori risorse sono erogate, fino al raggiungimento del 90% dell'importo ammesso al finanziamento, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
 - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.
3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione della relazione finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.
4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente articolo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
5. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti. Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà rendicontare una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

Art. 11 **(Rinuncia e rimodulazione)**

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, espletata la propria istruttoria, informa il RUA che sottopone la proposta di rimodulazione all'Autorità di Gestione del FSC Campania per i successivi adempimenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

Art. 12 **(Verifiche e controlli)**

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione effettua, attraverso il personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni

33h

individuare su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.

3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione nei tempi definiti dal cronoprogramma, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse versate.

Art. 13 **(Revoca del finanziamento)**

1. Il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui alla presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore e al RUA.
4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Art. 14 **(Monitoraggio)**

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto mediante il sistema di monitoraggio indicato dalla Regione Campania.
2. L'aggiornamento delle informazioni avviene con cadenza bimestrale: 28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10 e 31/12 di ciascun anno.
3. Entro il 15° giorno del mese successivo alla scadenza del periodo di monitoraggio, il Responsabile dell'Intervento si impegna ad aggiornare le informazioni presenti nel sistema di monitoraggio ed a trasmettere al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione la scheda/ intervento scaricata dal menzionato sistema accompagnata da ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e da una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.
4. Il rispetto degli obblighi di monitoraggio è condizione necessaria per accedere alle rate di liquidazione esposte all'art. 10 della presente convenzione.

391

Art. 15

(Modalità di informazione e pubblicità)

[Il presente articolo si applica agli interventi infrastrutturali]

1. Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.
- le spese sostenute per dare attuazione al presente provvedimento graveranno sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

Art. _____

(Modalità di informazione e pubblicità)

[Il presente articolo si applica in caso di finanziamento delle sole attività di studio e/o progettazione]

40/

1. I documenti di studio e progettazione finanziati dal FSC devono prevedere sulla copertina e nell'intestazione di ogni pagina uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania di dimensioni adeguate. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

– recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale delle copertine e del cartiglio degli elaborati progettuali;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli comunemente utilizzati per l'intestazione dedicata al Soggetto Attuatore, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo indicante la denominazione e la classificazione dell'elaborato progettuale;
- le spese sostenute per dare attuazione al presente provvedimento graveranno sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

Art. 16

(Clausola di sicurezza e legalità)

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.
2. Il Soggetto Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, nonchè in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.

al t

12

Deliberazione di G. C. n. 324 del 15/6/2014 composta da n. 12 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine. 41, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 23/6/2014 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

**Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte dell'addetto al ritiro**

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.